Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

AUTORITÀ PER LE GARANZIE DELLE COMUNICAZIONI
ORGANO DI STAMPA SOGGETTO AL SERVIZIO ISPETTIVO
REGISTRO DI OPERATORI DI COMUNICAZIONE N. 17600

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI AGCOM

REGISTRAZIONE N. 259 TRIBUNALE DI ROMA - ANNO 1999

n.11/novembre 2022

UN.I.O.N.

www.uni-on.it

Magazine by Newsliftletter

Mensile di comunicazione e informazione degli Organismi Notificati – Accreditati della certificazione di valutazione della conformità di prodotti e servizi di ispezione degli impianti

Per la natura dell'operatività degli Organismi Notificati/Abilitati e dei Soggetti autorizzati dalla P.A., il presente organo di stampa fa riferimento a UN.I.O.N. da cui attinge notizie, relazioni e situazioni di mercato, attività associativa, proposte e comunicazioni, pubblicando quant'altro perviene all'Associazione o al Direttore Responsabile. Articoli, foto, disegni e manoscritti inviati alla redazione non si restituiscono. Gli articoli, anche se non firmati, impegnano, comunque, il Direttore Responsabile. È consentita la copia di parte del contenuto purché ne sia citata la fonte.

COPIA GRATUITA PER ASSOCIATI, ISTITUZIONI, ENTI, FONDAZIONI
QUESTO NUMERO SI COMPONE DI 59 PAGINE

UN.I.O.N. MAGAZINE

Anno 2022 numero 11

Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Tel. 06.45650014

Cell. 335.1004161

magazine@uni-on.it

Direttore Responsabile: Iginio S. Lentini
Coordinamento redazionale: Stefania Fiarè, segreteria UN.I.O.N.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 259 del 1999

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della propria banca dati con finalità di invio della presente pubblicazione e/o di comunicazioni e informazioni.
Ai sensi dell'art. 7, ai destinatari, ad esclusione dei Soci che per effetto delle condizioni di iscrizione sono obbligati alla ricezione di ciascuno dei 12 numeri annuali, è data la facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati ad essi riferiti (s.v. informativa sul Trattamento dei Dati Personali nelle pagine seguenti).

COPYRIGHT © 2018 UN.I.O.N.

Tutti i diritti sono riservati.
L'utilizzo anche parziale di quanto pubblicato in UN.I.O.N. Magazine deve essere autorizzato dal Direttore Responsabile.

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

INDICE

UN.I.O.N. MAGAZINE

4 L'EDITORIALE
di Iginio S. Lentini

6 STATISTICHE SITO UN.I.O.N.
ottobre 2022

7 FOCUS

9 ATTIVITÀ MENSILE

10 SAVE THE DATE

11 CONVENZIONE UN.I.O.N.-DESLAB.IT SRL

12 SPAZIO UN.I.O.N.

28 SPAZIO FINCO

39 NEWS

54 PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

56 INFORMATIVA PRIVACY

58 SOCI UN.I.O.N.

L'EDITORIALE

Per quanto ne ha rappresentato il mese di novembre – che ho trascorso lavorando ma pensando, e agendo, anche per la salvaguardia della mia salute spesso trascurata, quindi maggiormente bisognosa – mi sono fatto persuaso (...alla Camilleri) di quanto il ruolo conta ma in subordine alla persona. Affrontando l'argomento, lo spunto me lo dà uno pseudo amico, professandosi tale, in quanto oltre trent'anni di frequentazione dovrebbero poter bastare per "assaporare" un po' di altruismo comportamentale che anche in questa circostanza di mia forzata assenza dall'ufficio, ha dimostrato di essere malato di egoismo in forma perniciosa: pur di dimostrare in una riunione il ribadimento del suo ruolo di presidente, non ha esitato a sottolineare l'importanza della sua funzione, impedendo al sottoscritto che l'aveva organizzata di essere esaudito in una richiesta motivata da ragioni di forza maggiore, chiudendo i lavori in anticipo rispetto al "normale" volumetrico orario. Non racconto l'excursus che ne è seguito, laddove era evidente autoincensarsi della sua dialettica, la lungaggine dell'oratoria, ingiustificatamente addotta per motivare i vari suoi punti di vista. E siccome la pazienza dura fin quando è possibile, vi dirò solo che la mia costrizione ha avuto l'effetto di conclusione dei lavori, attraverso una mia autonoma decisione. Non aggiungo altro, neppure di ciò che penso, traducibile dalla tematica principale dell'editoriale novembrino che in buona sostanza conclusiva trasferisco al mio ex amico: quando si vuole vincere, bisogna sapere a cosa si va incontro, non essendo il singolo un gruppo né coeso né unito. Per avvicinarmi alla tesi-convinzione che vorrei sostenere, sono partito da questo episodio, quindi parlando di vecchie amicizie e sapendo dei loro attuali ruoli di costoro, (un docente esperto sia del marketing strategico, che operativo; un altro, di modelli organizzativi) quest'ultimo avvicinato per finalità di accreditamento, in quanto per esigenze aziendali mi sto occupando di accreditamento, inerente alle Politiche di parità del genere nelle Organizzazioni, essendo la mia piccola aziendina rimasta con un solo prodotto, peraltro anche con problemi di carenza dei verificatori (se qualcuno di voi si ricorda delle… forche caudine della Direttiva Calenda in tema di addestramento degli Ingg. addetti proprio alle verifiche degli impianti, nel mio caso di ascensori, laddove per ottenere il pass di verificatore abilitato ci vogliono due anni, essendo pacifico che, parlando di Ingg. i giovani non aspettano per avere il lavoro, dimostrando di aver concluso 24 mesi di training teorico e pratico, quando per pilotare un elicottero bastano 6 mesi!

Per chiudere una parentesi… aperta, diciamo che non è per Meloni o per Urso un problema da "solstizio di novembre" e chissà, semmai, a quale solstizio bisognerà rivolgersi per avere un po' di quell'attenzione che il problema meriterebbe anche in ottica del lavoro futuro. Tornando alla parità di genere che, prendendo piede nelle organizzazioni che dovranno avere, ove non vogliano essere i primi degli ultimi, vanificando le possibilità di un mercato oggi aperto, debbono disporre di quanto l'organismo all'uopo accreditato può fornire, rilasciando loro la

certificazione per la valorizzazione del ruolo e dei talenti femminili che è divenuto uno dei termini più diffusi degli ultimi anni e che ha come traguardo a breve la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico e, non per ultimo, l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione, non dimenticando che le donne sono un soggetto debole sul mercato del lavoro e vari altri indicatori sottolineano questo aspetto, citando il salario e la tipologia di lavoro, laddove per il primo le donne europee guadagnano il 16% in meno degli uomini e l'Italia è in Europa il paese con il più basso tasso di occupazione femminile (inferiore del 18% a quella maschile con % che si riducono da Nord verso Sud).

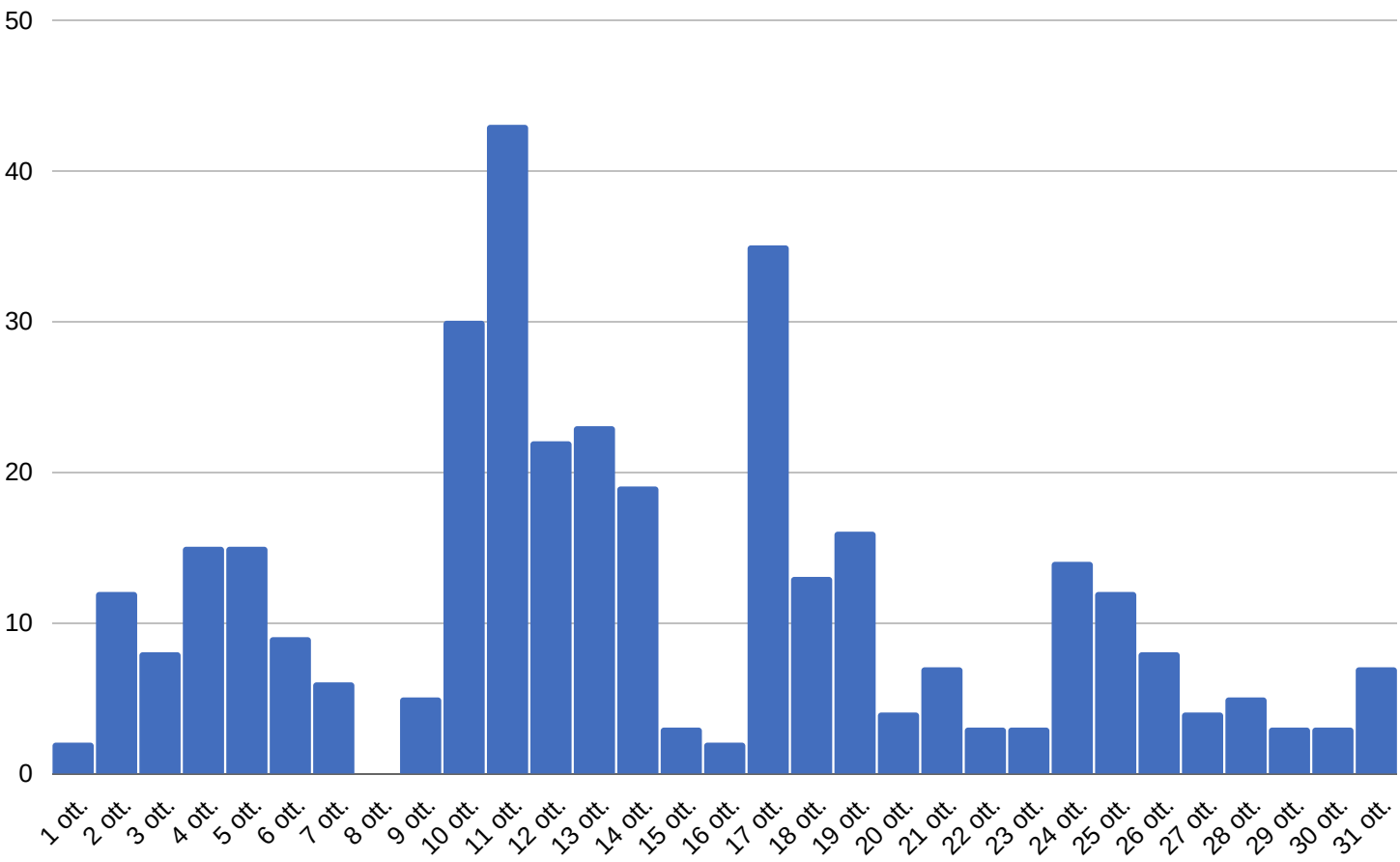
Mi sono dilungato su di un argomento che non rappresentava agli inizi di questo editoriale, l'argomento clou della persona rispetto al ruolo, per comprendere, in sostanza, l'importanza della qualità dei rapporti umani che emergono da quelli condivisi, laddove si è alleati, anche nella competizione e, di converso, neppure nemici nella concorrenza più dura perché valoriale del solo addendo.

Se si fa caso al successo misurato con quello dei risultati ottenuti, si fa meno fatica a concepire il potere che ne scaturisce, essendo le relazioni interpersonali il collante del rapporto d'insieme che lega alla persona, sicuramente non al ruolo. Certo, intesserne la costruzione perché nel tempo dia dimostrazione della sua solidità, non è facile, soprattutto se nel mezzo del cammin di quella vita, ne manifesta di poca pazienza. Inutile, poi, contare sul buongiorno del mattino se questi sbaglia spesso…. previsione. Debbo chiudere questo inciso ma ne leggerete al prossimo numero di dicembre.

Iginio S. Lentini
Direttore Responsabile
UN.I.O.N. Magazine

STATISTICHE MENSILI SITO UN.I.O.N.

o t t o b r e 2 0 2 2



Ministero dello Sviluppo Economico

COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

Roma, 07/11/2022
Prot. 44/2022/sf

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato,
la Concorrenza, la Tutela del Consumatore
e la Normativa Tecnica
Avv. Loredana GULINO
Presidente Commissione di Sorveglianza su Accredia
Via Sallustiana, 53
00187 Roma
dgmccvnt.segreteria@mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato,
la Concorrenza, la Tutela del Consumatore
e la Normativa Tecnica
Dott. Mario TOMMASINO
Dirigente Divisione VII
Organismi notificati e sistemi di accreditamento
Via Sallustiana, 53
00187 Roma
dgmccnt.div07@pec.mise.gov.it

Oggetto: Circolare informativa Accredia del 26/10/2022 n. prot. 29540/22/FT/eb (Dipartimento Laboratori di prova).

Gentile Presidente,

in ordine all'oggetto ed all'aperta dimostrazione di Accredia, resa manifesta ad appena un mese dall'audizione al MiSE del sottoscritto, quale Presidente dell'UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue, prendendo spunto dalla circolare informativa dell'Ente stesso, sottolineando in premessa l'autonomia decisionale che si evince dalla peculiare deliberazione, non tenendo in nessun conto, pertanto, uno degli aspetti più critici, tra gli altri segnalati dallo scrivente nel suo intervento del 5/10 u.s. inerente al costo dell'accreditamento gravante sui piccoli Organismi, particolarmente attenzionato, peraltro, all'art. 3 comma 3 del decreto di cui a "insediamento e poteri della Commissione di Sorveglianza su Accredia".

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati

Si chiarisce che il succitato documento, indirizzato a tutti i laboratori di prova, laboratori medici e PTPs accreditati, concerne le modalità di autocertificazione al fine del mantenimento nella categoria dei "piccoli laboratori/PTP", che consente di beneficiare della significativa riduzione della quota annua di mantenimento (da € 1.300,00 a € 500,00), prevista al punto 4.2 del vigente tariffario dell'ente di accreditamento per il "dipartimento laboratori di prova".

Si tratta, senza dubbio, di una previsione tariffaria pienamente condivisibile e coerente con la finalità di venire incontro alle difficoltà delle piccole e medie imprese connesse all'emergenza COVID e all'aumento dei prezzi nel settore elettrico, espressa dal D.L. 4/2022, richiamato dalla predetta circolare. Ad essere meno condivisibile e, anzi, del tutto incomprensibile, è la mancata previsione in tariffa di un analogo trattamento a favore delle PMI del "dipartimento certificazione e ispezione", contemplato dal paragrafo 4.1 della medesima tariffa.

Infatti, tra gli Organismi rientranti nella categoria dei CAB svolgenti attività certificativa e ispettiva, ve ne sono numerosi che, pur rientrando a pieno titolo nella categoria di Piccola e Media Impresa e nonostante abbiano patito le medesime ricadute negative della pandemia e della crisi energetica, non sono affatto presi in considerazione da Accredia, sotto il profilo della riduzione degli oneri di mantenimento. Al contrario, essi sono penalizzati, anzitutto, dalla struttura stessa della tariffa. Ed invero, mentre al capo 4.2 viene riconosciuto lo status di piccolo laboratorio/PTP, entro i limiti di un fatturato di € 400.000,00, un identico fatturato fa rientrare un organismo certificativo/ispettivo (punto 4.1) nello scaglione di reddito superiore rispetto a quello compreso entro il limite di € 300.000,00, inserendolo nella fascia fino ad € 1.000.000,00, con conseguente notevole aumento del contributo di mantenimento.

In concreto, se consideriamo due PMI, una del "dipartimento certificazione e ispezione" di cui al paragrafo 4.1 e un'altra del "dipartimento laboratori di prova" regolata dal paragrafo 4.2, entrambe con un fatturato di € 300.000,00= (fascia più favorevole per il paragrafo 4.1), rileviamo che, mentre al laboratorio/PTP corrisponde, per il mantenimento annuale dell'accreditamento, l'importo forfetario ridotto di € 500,00, il certificatore/ispettore deve pagare una quota pari allo 0,80% del fatturato, ammontante ad € 2.400,00: importo pari a quasi 5 volte quanto dovuto da un'impresa che abbia il medesimo fatturato, ma rientri nell'altra categoria tariffaria e nettamente superiore anche al contributo in misura intera di € 1.300,00, previsto dal capo tariffario 4.2 per quanti superino i limiti del "piccolo laboratorio/PTP".

È una sperequazione priva di ragion d'essere e che, ad avviso della scrivente Associazione – particolarmente sensibile a tale tipo di problematiche, contando tra i propri aderenti proprio piccole e medie imprese – deve essere rimossa. Pertanto, si chiede che il tariffario Accredia TA – 00 Rev. 9, in vigore dall'1 gennaio 2022, vada emendato, prevedendo anche per le PMI del cosiddetto "dipartimento certificazione e ispezione" una riduzione dei diritti annui di mantenimento dell'accreditamento: misura particolarmente urgente, se si considera che il ridimensionamento (non ancora definibile come superamento) dell'emergenza COVID, coincide con un aggravarsi progressivo della crisi energetica, che nel settore economico colpisce, in primo luogo, proprio i soggetti qualificabili come piccole e medie imprese.

Va sottolineato che estendere l'agevolazione in argomento anche a quanti rientrino nel capo di tariffa 4.1, prescinde dal perdurare o meno dell'allarme virus e/o dei rincari delle fonti di approvvigionamento energetico (quindi, dalla ratio del D.L. 4/2022), per rientrare in una pura e semplice parificazione di trattamento di imprese dotate di analogo spessore economico, rispetto alle quali il difforme regime tariffario oggi in vigore, non risulta accettabile.

Nel garantire la disponibilità della UN.I.O.N. a qualunque confronto relativo al tema della presente, si porgono cordiali saluti.

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini

ATTIVITÀ MENSILE

INCONTRO MISE-GDL 462/01 UN.I.O.N.

LETTERA UN.I.O.N. A MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY SU CIRCOLARE INFORMATIVA ACCREDIA DEL 26/10/2022 N. PROT. 29540/22/FT/EB (DIPARTIMENTO LABORATORI DI PROVA).

SVOLGIMENTO CORSO DI APPROFONDIMENTO NORMATIVO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

PROGRAMMAZIONE CORSO DI FORMAZIONE NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

QUESITO UN.I.O.N. A MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY SU VERIFICHE PERIODICHE EX ART. 13 DPR 162/99 SU PIATTAFORME ELEVATRICI

MLPS. AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

DIMISSIONI VICE COORDINATORE GDL 162/99 UN.I.O.N. NOMINA NUOVO VICE COORDINATORE

TERMINE COLLABORAZIONE UN.I.O.N.-ING. MARIO ALVINO (CONSULENTE ISTITUZIONALE)

SAVE THE DATE

15-16 NOVEMBRE 2022

50TH NB-LIFT MEETING
online

28 NOVEMBRE 5 DICEMBRE 2022

CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
Ing. Roberto Cianotti

GENNAIO 2023

CORSO DI FORMAZIONE **DA DEFINIRE**
NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012
Dr. Daniele Salini

5-7 OTTOBRE 2023

GIS 2023
Piacenza Expo

Il gestionale per Organismi di ispezione nr. 1 in Italia

VERIGEST è la soluzione **software professionale** pensata e costruita per la **gestione di un Organismo di Ispezione.**
Dalle offerte alla registrazione dei contratti, dal monitoraggio delle scadenze di verifiche periodiche alla pianificazione delle attività ispettive **in perfetto regime di qualità**, dalla fatturazione agli incassi passando per report ministeriali e rendicontazioni... tutto a portata di click!

Vantaggi e Potenzialità

Verigest concentra in un unico strumento digitale il kit di lavoro completo utile a semplificare e snellire i processi legati al mondo delle verifiche ispettive.
Ottimizzazione dei tempi, riduzione sensibile dei costi di gestione, maggiore facilità per l'ottenimento mantenimento dell'accreditamento, nuovi servizi per i tuoi clienti... sono solo alcuni dei vantaggi.

Per te che sei un associato UN.I.O.N.?

In virtù del nuovissimo accordo di convenzione, usare Verigest sarà ancora più conveniente grazie alla concessione di sconti esclusivi.
Scopri tutti i vantaggi contattando il nostro staff.

www.verigest.it **080 885 32 10** **info@verigest.it**

SPAZIO UN.I.O.N.

13 PROT. 47.2022 DEL 25.11.2022, VERIFICHE PERIODICHE EX ART. 13 DPR 162/99 SU PIATTAFORME ELEVATRICI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO DI CUI ALLA COMUNICAZIONE PROT. MISE. AOO.PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0210512.24-06-2022.

14 PROT. 48/2022 DEL 05/12/2022_ART. 7 BIS D.P.R. 462/2001.

17 UN.I.O.N., PROBLEMATICHE SU DIRETTIVA CALENDA LETTERA AL MINISTRO SALVINI

20 CT 316 E GRUPPO CONSULTIVO CT 64 - VALUTAZIONE DI ALCUNE DECISIONI

21 CIRCOLARE TECNICA DC N. 43/2022. AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ACCREDITAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125

22 RICHIESTA INFORMAZIONI ABILITAZIONE DPR 462/2001

24 GDL EX DPR 162/99 DIRETTIVA ASCENSORI 2014/33/UE

25 MIT, RISCONTRO A NOTA UN.I.O.N. PROT. 43.2022 DEL 26/10/2022: AUTORIZZAZIONE E NOTIFICA PER LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ (DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN DATA 13 DICEMBRE 2017)

26 MLPS, AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

COMITATO DI CONTROLLO CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

Roma, 25/11/2022
Prot. 47/2022/sf

Spett.le
Ministero delle Imprese e del Mady in Italy
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza,
la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica
Div. VI – Normativa tecnica
Sicurezza e Conformità dei Prodotti

Alla c.a.
Ing. Lorenzo Mastroeni
Dirigente Div.VI – Normativa tecnica
Sicurezza e Conformità dei Prodotti
lorenzo.mastroeni@mise.gov.it

Oggetto: **Verifiche periodiche ex art. 13 DPR 162/99 su piattaforme elevatrici oggetto del provvedimento di cui alla comunicazione prot. Mise. AOO.PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0210512.24-06-2022.**

In relazione alle disposizioni contenute nella comunicazione di cui in oggetto, il GdL riunitosi per discuterne, ha chiesto con la presente alcuni chiarimenti in ordine ai quali debba essere concepito l'esito delle verifiche periodiche, precisando che le suddette dovranno essere condotte ai sensi dell'art. 13 del DPR 162/99 e s.m.i. sulle piattaforme elevatrici dotate di cabina chiusa con fotocellula e con comandi su supporto del carico ad azione universale, immesse sul mercato in riferimento ad un certificato di esame CE di tipo emesso a far data del 01/01/2019.

Qualora codesto Ministero ritenga che l'esito della verifica periodica debba essere negativo, in considerazione del fatto che gli Organismi saranno successivamente incaricati di eseguire la verifica straordinaria ai sensi dell'art. 14 del citato DPR, si chiede di conoscere i criteri sulla base dei quali gli ispettori degli Organismi potranno emettere giudizio favorevole in merito alle azioni correttive attuate dalle aziende costruttrici per il ripristino della conformità del prodotto, segnalando che nessuna parte interessata (né il proprietario della piattaforma, né il costruttore, né il manutentore) sono tenuti a fornire all'Organismo, che conduce l'ispezione, copia del Certificato di esame CE/UE di tipo emesso in conformità all'allegato IX della Direttiva 2006/42/CE relativo al prototipo di piattaforma e, pertanto, l'Organismo non avrà a disposizione alcuna informazione circa la nuova configurazione ammessa del prodotto.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Con i più cordiali saluti.

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

COMITATO DI CONTROLLO CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

Roma, 05/12/2022
Prot. 48/2022/sf

Spett.le
Ministero delle Imprese del Made in Italy
Dott. Adolfo Urso
Ministro delle Imprese e del Made in Italy
Via Veneto, 33
00187 Roma
gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dr.ssa Marina Elvira Calderone
Ministro del Lavoro
Via Vittorio Veneto, 56
00187 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

AGCM – Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Avv. Roberto RUSTICHELLI
Presidente AGCM
Piazza Giuseppe Verdi, 6/a
00198 Roma
protocollo.agcm@pec.agcm.it

INAIL – Istituto Nazionale
per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Sig. Franco BETTONI
Presidente INAIL
Piazzale Giulio Pastore, 6
00144 Roma
lazio@postacert.inail.it

Oggetto: Art. 7 bis D.P.R. 462/2001.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue.

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati

Nei confronti della disposizione in oggetto, la scrivente Associazione ha già formulato, in più occasioni, i propri rilievi critici. Senza voler qui ripercorrere compiutamente le osservazioni esposte, di cui alla precedente nota inviata all'allora Ministro Giorgetti in data 10/12/2021, si ritiene doveroso richiamare l'attenzione di codesto Ministero sull'aspetto specifico rappresentato dalla lesione della concorrenza, o meglio dall'aggravarsi di una lesione già presente ancora prima dell'introduzione dell'art. 7 bis.

Tale considerazione non è certamente punto di vista esclusivo dell'UN.I.O.N., ma veniva espressa con chiarezza dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la quale, a seguito di nostra iniziativa con cui si manifestavano le criticità afferenti all'articolo in oggetto, riteneva rilevanti le nostre osservazioni e presentava apposita segnalazione al Parlamento ed a codesto Ministero (AS 1713 del 21 dicembre 2020), sottolineando gli aspetti negativi per la concorrenza dell'introduzione di una tariffa fissa, in quanto la stessa impedisce agli operatori di utilizzare la leva del prezzo per differenziare la propria presenza sul mercato. Al riguardo, l'Autorità notava che il detrimento della concorrenza veniva ad incidere in un settore, quale quello delle verifiche ex D.P.R. 462/01 in cui, come ricorda la citata segnalazione AGCM riferendosi all'ambivalente veste di ASL e ARPA, "gli equilibri competitivi risultano già alterati a causa del duplice ruolo rivestito dagli organismi pubblici che operano al contempo quali controllori dell'obbligo di sottoporre a verifica gli impianti citati e quali operatori che svolgono in concorrenza con altri soggetti i servizi di verifica degli impianti stessi".

L'art. 7 bis costituisce quindi un ulteriore elemento di sperequazione in un settore concorrenziale del tutto anomalo e che non dovrebbe nemmeno sussistere, nel quale coesistono, in competizione tra loro, soggetti privati ed enti pubblici dotati di funzioni di controllo. La norma in questione, infatti, circoscrive esplicitamente la propria applicazione agli "organismi", termine che secondo la terminologia del D.P.R. 462/01 identifica le imprese private, uniche a dover necessariamente applicare la tariffa di cui al quarto comma. Risulta evidente che la limitazione agli organismi dell'obbligo di attenersi ad essa, oltre ad essere discriminatoria, è anche radicalmente illogica, poiché il tariffario introdotto dal decreto del presidente dell'ISPESL del 7 luglio 2005, concepito proprio per un ente pubblico senza scopo di lucro, appunto l'ISPESL, è incongruamente escluso proprio per gli enti pubblici ASL e ARPA, mentre viene imposto alle imprese private. Con una sorta di capovolgimento dei principi in materia di prezzi, i soggetti che non dovrebbero perseguire il profitto, cioè ASL e ARPA, possono aggiornare le proprie tariffe, adeguandole alle mutate esigenze di mercato, mentre quanti devono necessariamente realizzare un utile, vale a dire gli organismi privati, non solo non possono discostarsi da una tariffa entrata in vigore diciassette anni or sono, ma neppure usufruiscono di un meccanismo periodico di aggiornamento, assente dalla previsione normativa.

Naturalmente, oltre quanto sopra esposto riguardo la difformità concernente l'applicazione della tariffa, deve rammentarsi che il terzo comma dell'articolo in esame pone ad esclusivo carico degli organismi privati il versamento all'INAIL della quota del 5% della tariffa applicata: ciò significa che i loro corrispettivi vengono incisi in misura apprezzabile da un prelievo coattivo, dal quale sono invece esentate ASL e ARPA, con essi concorrenti, ad accentuare lo sbilanciamento di quell'equilibrio competitivo riconosciuto dall'AGCM.

Va inoltre considerato che il comma 2 dell'art. 7 bis prevede che soltanto nel caso in cui sia incaricato un "organismo", il datore debba comunicarne il nominativo all'INAIL: può sembrare un aspetto trascurabile, ma per il committente significa destinare temporaneamente una risorsa a reperire, compilare, inviare la relativa modulistica telematica e verificarne il corretto recepimento. In sostanza, si tratta di un altro incentivo a valersi degli enti quali ASL e ARPA, nei cui confronti la disposizione non impone analogo adempimento.

Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

In ragione di quanto sopra sinteticamente argomentato, si invita il Ministero destinatario della presente a voler rappresentare, nelle sedi istituzionali competenti, la necessità ed indifferibilità di un intervento perequativo del legislatore, che pervenga ad un significativo emendamento dell'articolo 7 bis del D.P.R. 462/01, estendendo l'applicazione di tutti gli obblighi ed adempimenti da esso previsti a carico degli organismi e dei loro committenti, anche ad ASL ed ARPA, nonché a quanti affidino ad esse l'espletamento delle verifiche di legge: in atre parole, se si vuole continuare a consentire a tali enti pubblici – senza tener conto dell'espresso pronunciamento dell'AGCM – di fare concorrenza agli organismi privati, perlomeno si parifichi loro a questi ultimi sotto il profilo dell'osservanza della norma in oggetto.

Nel confermare la disponibilità dell'Associazione da me rappresentata ad ogni confronto sulla materia in questione, porgo i migliori saluti.

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini

UN.I.O.N.: PROBLEMATICHE SU DIRETTIVA CALENDA

C.a. Sen. Matteo Salvini
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Preg.mo Sig. Ministro,

la scrivente Associazione, che ha negli iscritti gli Organismi di valutazione della Conformità di cui ai Notificati, Abilitati e Autorizzati, i quali occupano almeno 500 Ingegneri Meccanici in relazione alle verifiche cogenti agli impianti di sollevamento (DPR 162/99, MISE, e DM 11/4/11, MLPS), è rimasta molto positivamente colpita della Sua disponibilità, partecipando online al Congresso annuale degli Ingegneri stessi.

In proposito, stante la situazione operativa grave, tra le motivazioni che la lettera allegata espone, si augura che l'apprezzato Suo decisionismo spinga il Governo, in particolare il Ministro MiSE On. Urso, ad accelerare l'iter burocratico che permetta agli Ingegneri italiani e ai citati neofiti in addestramento, un percorso oggettivamente meno irto di difficoltà e di training più veloce, colmando la lacuna di irrazionalità del tempo attualmente impiegato di cui a ipse dixit della Direttiva Calenda.

L'UN.I.O.N. si rende peraltro disponibile per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

I saluti di Matteo Salvini al 66° Congresso degli ingegneri italiani

casaeclima.com/italia/da-non-perdere/ar_49818__I-saluti-di-Matteo-Salvini-al-66-Congresso-degli-ingegneri-italiani.html

Venerdì 28 Ottobre 2022

Il nuovo ministro delle infrastrutture è intervenuto online per rispondere alle domande degli ingegneri

Matteo Salvini, nuovo ministro delle infrastrutture, è intervenuto online durante il **66° Congresso Nazionale degli ingegneri italiani** per rispondere alle domande degli ingegneri. "Vi ringrazio per l'invito ed è il primo a cui accetto di partecipare perché sono ministro da soli 4 giorni e preferisco organizzare prima il ministero e organizzare il lavoro, ma al vostro invito non ho potuto dire di no"

Tante le sfide che avvicinano il mondo dell'ingegneria al ministero delle infrastrutture e che saranno al centro della vita economica del Paese nei prossimi anni. Tra le priorità dei prossimi mesi la **riforma del Codice degli Appalti**: "Sicuramente nell'appaltistica gli ingegneri dovranno ricoprire un ruolo fondamentale, questo perché riguardando le 117 opere commissariate ci sono situazioni paradossali, quindi il sistema non funziona. Colgo l'occasione per chiedere in diretta a Presidente Zambrano la disponibilità per un incontro già settimana prossima a Roma per la bozza del nuovo Codice degli Appalti.

Ma ci sono già dei tempi per la riforma? L'approvazione preliminare in Cdm, secondo l'agenda del ministro, dovrebbe arrivare nei primi di dicembre, quindi risulta decisivo chiudere la riforma nelle prossime settimane anche alla luce delle scadenze per PNRR previste a marzo 2023.

“Ci auguriamo di scrivere insieme al ministero anche una norma per la sicurezza degli edifici come il sisma bonus, gli ingegneri sono disponibili, anche per la manutenzione delle opere, anche il ponte sullo stretto”, dice Zambrano

Non poteva poi mancare una domanda al neo ministro sul **PNRR** e eventuali ritardi: "Con l'incremento di materie prime ed energie si sono verificati necessariamente dei rallentamenti ma sono ottimista e fiducioso. Ci sono tante opere in ballo e tanti progetti interessanti che ci impegnamo ad avviare come il ponte sullo stretto".

Sul ritorno al nucleare, invece, Salvini non ha dubbi: "Assolutamente sì, non possiamo limitarci solo per ideologia".

Il ministro prima di salutare i presenti ha lasciato tutti con un augurio, ovvero che gli ingegneri si facciano interpreti nei prossimi anni di un nuovo Rinascimento, perché non c'è sistema Paese senza infrastrutture e senza la spinta all'innovazione degli ingegneri italiani.

Se vuoi rimanere aggiornato su
"Congresso CNI"
iscriviti alla newsletter di casaeclima.com!
Tweet

CT 316 E GRUPPO CONSULTIVO CT 64 - VALUTAZIONE DI ALCUNE DECISIONI

Egregio Direttore Tecnico,
Egregio Presidente del CT 64,

premesso che si è ritenuto di allargare della conoscenza della presente anche l'Ing.Pugliese nella sua qualità di segretario tecnico, referente del CEI, si comunica quanto segue.
Nel merito dell'oggetto, il riferimento attiene alla decisione presa prima dal CT 316 e poi dal Gruppo Consultivo del CT 64 del giorno 10 ottobre 2022, verbalizzata al punto 7 (''Quindi, la decisione del CT 64 è quella di confermare la posizione presa dal CT 316 nell'esame dei commenti pervenuti all'ultima inchiesta pubblica che ha portato alla pubblicazione della edizione della CEI 0-21 nel 2022''), laddove lo scrivente esprime forte e motivato disaccordo ai sensi del Regolamento Organi Tecnici, art.2.4.3 , per quanto di cui al seguito:

-La modifica dell'articolo 7.4.6.1 della norma CEI 0-21 non può essere ratificata, in quanto avvenuta su di un testo non sottoposto ad inchiesta pubblica, in aggiunta all'incipit che ne constata di modifica tecnicamente rilevante;
-Nella riunione di cui sopra non si è proceduto ad alcuna verifica nominale o voto di cui ai 18 membri su circa 30 del GC, presenti alla riunione;
-Le decisioni prese dal CT 316 e poi dal Gruppo Consultivo del CT 64 non hanno tenuto in conto degli importanti aspetti tecnici emersi nella riunione stessa e verbalizzati a nome dei membri Carrescia e Barberio a cui si rimanda (cfr. al medesimo punto 7 del richiamato verbale).

In considerazione di quanto qui esposto, ai sensi del Regolamento Organi Tecnici, art.2.4.3, non essendo stato raggiunto il consenso sulla modifica introdotta con l'attuale art. 7.4.6.1 della CEI 0-21:2022-03, tenendo in debito conto i vizi procedurali manifesti, si chiede il ripristino dell'originale testo dell'art. 7.4.6.1 della norma CEI 0-21 con l'effetto di una errata corrige ovvero la variante V1 di prossima pubblicazione.

Con i migliori saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

Buonasera,

la presente per informare che, presa in carico la segnalazione, stiamo analizzando il tutto con l'impegno di fornire un riscontro entro i prossimi 10 giorni.

Cordiali Saluti.

CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano
Ivano Visintainer
Direttore Tecnico - Technical Director

CIRCOLARE TECNICA DC N. 43/2022. AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ACCREDITAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125

Gentilissime,

con riguardo agli aggiornamenti pervenuti da Accredia di cui alla presente ed all'allegato, nel confermare ufficialmente di aver preso la decisione di assicurare un altro prodotto a I.N.C.S.A. srl di cui al sistema di gestione specifico della PARITÀ DI GENERE che anch'esso, oltre all'ascensore già accreditato, ne prevede di pari esigenza, il sottoscritto informa che l'incarico è stato assegnato alla dr.ssa Ludovica Lentini che ovviamente potrà richiedere quanto del bisogno operativo, avendo in primis la collaborazione della Rag. Monica Compagno attuale responsabile della segreteria tecnico amministrativa, in relazione all'intero processo evolutivo che inizia da quello formativo, per concludersi con la statuizione di una vera e propria azienda che la parità di genere deve estrinsecare nella sua accezione commerciale all'interno dell'attività diversamente attuale (dalle verifiche si passa alla certificazione aziendale) toccando, pertanto, direttamente i responsabili delle imprese contattate ed infine finalizzate alla bisogna specifica.

Ringrazio dell'attenzione ed invito a leggere questo aggiornamento di cui alla presente.

Cordiali saluti.

P.S. per la natura diversamente esplicativa, quanto complessivamente allegato figurerà apposto sul Magazine di novembre.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente I.N.C.S.A. SRL

Circolare Tecnica DC N. 43/2022 - Disposizioni in merito all'accreditamento, ambito ISO/IEC 17021-1, per la certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni ai sensi della UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

RICHIESTA INFORMAZIONI ABILITAZIONE DPR 462/2001

Buongiorno Dott. Lentini,

abbiamo fatto richiesta al MISE per l'abilitazione dopo l'accreditamento da parte di Accredia.

Lei ha informazioni su quanto tempo impiega il Ministero per l'abilitazione?
Abbiamo molta urgenza, perché ci sono clienti che attendono le nostre verifiche.

Se non siamo informati male dovrebbe essere l'Ing Cosimi ad occuparsi del DPR 462 e poi il dirigente Ing. Mastroeni; Lei ha qualche altro nominativo che può suggerirci o contatto a cui possiamo fare riferimento per sollecitare la pratica di abilitazione?

distinti saluti
Messtechnik Süd

***

Gent.mo Francesco,

conosco la situazione di Bolzano e dintorni, quindi l'urgenza di esecuzione delle verifiche, pertanto, ho informato – contestualmente alla presente – l'Ing. Mastroeni, Dirigente e Capo della Div.VI del MIMI (nuova denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico che da ieri ha assunto la ragione sociale di Ministero delle Imprese e del Made in Italy) al quale potete, in caso di bisogno, esporre la situazione stessa via email, ove per ragioni contingenti istituzionali, non riceveste alcuna risposta vostro problema.

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

RICHIESTA INFORMAZIONI ABILITAZIONE DPR 462/2001

Gentile Presidente,
si riscontra l'odierna e-mail, qui in calce, relativa alla richiesta di chiarimenti in ordine all'iter procedurale per l'Abilitazione ai sensi del DPR n. 462/2001 della società MESSTECHNIK SUED S.r.l.s., con sede legale ed operativa in Via Rencio, 46 – 39100 Bolzano (BZ).
Al riguardo, con la precisazione che la relativa istanza è stata acquisita agli atti della scrivente divisione VI, con protocolli di arrivo MiSE n. 340749 e n. 340831 del 14 novembre u.s., sinteticamente da circa 36 ore, si conferma che il relativo decreto di Abilitazione risulta firmato in data odierna, ragionevolmente domani si procederà alla registrazione e successiva notifica al Soggetto interessato.
Un cordiale saluto

Ing. Lorenzo Mastroeni
Dirigente
Divisione VI – Normativa tecnica. Sicurezza e conformità dei prodotti

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Gent.mo Ing. MASTROENI,

ringrazio molto sentitamente della risposta, aggiuntiva della comunicazione di aver già provveduto alla parte finale del rilascio dell'Abilitazione Dpr 462/01. Sono peraltro certo di interpretarne parimenti a nome dell'associato di cui conosco la serietà professionale e la correttezza del rispetto operativo; pertanto, valutando la tempistica dell'iter in una alla complessiva dinamica di definizione del servizio svolto, ho ritenuto meritevole di propagazione notiziale ciò che un tempo si assegnava quale *encomio solenne* a chi si era eccezionalmente distinto, informandola che il nostro Magazine – unico organo di comunicazione ed informazione degli Organismi Abilitati e Notificati – sarà destinatario della presente stessa. Infatti, desta piacevole stupore apprendere (e per me è la prima volta in quasi 40 anni di frequentazione del Ministero) della tempestività di esecuzione dell'istanza di cui conio la "conclusione a vista". È uno di quei segni, non il solo, che oggettivamente evidenzia il merito di come e quanto l'intera direzione generale del Mercato, Concorrenza, Tutela del Consumatore e Normativa Tecnica ha saputo, in appena tre anni, dimostrare attraverso l'oculatezza di una sorta di marketing strategico operata dalla DG nella scelta dei dirigenti preposti al governo delle varie Divisioni, coniugando la dimostrazione degli eccellenti risultati ottenuti dalle *best practice*, a partire dalla Div.VI a Lei affidata.

Con i più cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

GDL EX DPR 162/99 DIRETTIVA ASCENSORI 2014/33/UE

Gentilissimi,
con la presente, si inoltra la mail del Presidente relativa a quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

***

Gentilissimi Associati Notificati,

informo solamente adesso della variazione già in essere, pertanto, senza alcuna preventiva comunicazione, relativa alla posizione del GdL in oggetto, resosi vacante della funzione della Vice (rag. Scotellaro) che grazie alla disponibilità della Ing. G. Feneri, ha potuto continuare l'operatività. Pertanto, tale composizione che vede quale Coordinatrice l'ing. I. Frighi assistita dalla Ing. Feneri, rimarrà tale fino all'eventuale conferma che sarà sancita nel corso della prossima Assemblea Nazionale del 2023 che si spera di poter tenere in forma presenziale tra giugno e luglio del nuovo anno.

Sempre in ordine allo stesso GdL ex Dpr 162/99, informo che l'attività specifica– così come avvalorata dalla precedente informazione della I. Frighi – vedrà d'ora in poi la costituzione di lavori che dovessero risultare motivati da esigenze di interesse collegiale, facendo pertanto pervenire alla segreteria Union una comunicazione scritta delle motivazioni che obbligano alla preventiva analisi e forieri eventualmente della richiesta di intervento che obbligasse il presidente all'invio di una nota istituzionale, redatta dalla coordinatrice quale bozza di proposta della tematica esperita.

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0011079.22-11-2022

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Servizio Tecnico Centrale
DIVISIONE TECNICA I
VIA NOMENTANA 2 – 00161 ROMA
TEL. 06.4412.4101 – www.cslp.it - PEC: cslp.div-tecnica1@pec.mit.gov.it

Al Capo di Gabinetto del Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

e p.c. al Dipartimento per la mobilità sostenibile
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

al Dipartimento per le opere pubbliche,
le politiche abitative e urbane, le infrastrutture
idriche e le risorse umane e strumentali
dip.oopp@pec.mit.gov.it

alla UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati
unionitalia@legalmail.it

alla Segreteria generale del
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Oggetto: Autorizzazione e notifica per le attività di valutazione della conformità (Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 dicembre 2017)
Riscontro nota prot. M.INF.UFFGAB.REGISTRO_UFFICIALE.U.0036975.08-11-2022 acquisita al prot. M_INF.CSLP.REGISTRO_UFFICIALE(I).0010620.08-11-2022.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, si rappresenta che non si ravvedono profili di competenza dello scrivente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in quanto la problematica segnalata dal Presidente della *UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati*, è relativa alla direttiva MiSE emessa il 13 dicembre 2017 che si applica alla normativa comunitaria di prodotto di **competenza esclusiva o primaria del MISE** per gli aspetti non disciplinati dalla normativa nazionale di recepimento *(cfr. Art. 1. - Ambito di applicazione).*

Distinti saluti.

Il Dirigente della I Divisione del
Servizio Tecnico Centrale
Ing. Alessandro PENTIMALLI

ALESSANDRO
PENTIMALLI
MIMS
22.11.2022 09:55:52

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

All'Ispettorato nazionale del lavoro

Al Coordinamento tecnico delle regioni
e delle province autonome

Agli Assessorati alla salute delle regioni
e delle province autonome

Alla Provincia autonoma di Trento
Agenzia provinciale protezione dell' ambiente

Alla Provincia autonoma di Bolzano
Agenzia provinciale per l' ambiente
e la tutela del clima

Alle Organizzazioni
di rappresentanza dei datori di lavoro

Alle Organizzazioni
di rappresentanza dei lavoratori

Alle Associazioni
di rappresentanza dei soggetti abilitati

e, p.c.: Al Ministero delle imprese e del made in Italy
Direzione generale per il mercato, la
concorrenza, la tutela del consumatore
e la normativa tecnica

Al Ministero della salute
Direzione generale per la prevenzione

All'INAIL
Direzione Centrale Ricerca

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale
per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Divisione II
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
Tel. Segreteria 06.46835602

E-Mail: DGsalutesicurezzadiv2@lavoro.gov.it
Pec: DGsalutesicurezza@pec.lavoro.gov.it

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per l'attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro.

Con riferimento a quanto indicarto in oggetto, si comunica che - in vista dell'imminente scadenza del biennio 2021-2022 prevista per il 30 novembre p.v. - le tariffe per le attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato VII *"Verifiche di attrezzature"* del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sono state aggiornate, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del decreto dirigenziale 23 novembre 2012 *(Comunicato pubblicato sulla GURI 29.11.2012, n. 279)*, sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, pari a 1,149%.

Alla presente, si allegano, ad ogni buon conto, le tabelle riportanti le tariffe aggiornate che saranno pubblicate, a cura dell'INAIL, sul portale *"Soggetti Abilitati"*, come da comunicazione del medesimo Istituto del 22 novembre 2022.

Il Direttore generale
Gennaro Gaddi

Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale
per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Divisione II
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
Tel. Segreteria 06.46835602

E-Mail: DGsalutesicurezzadiv2@lavoro.gov.it
Pec: DGsalutesicurezza@pec.lavoro.gov.it

Tabelle Tariffe

SPAZIO FINCO

29 COMUNICATO STAMPA FINCO
PRIME CONSIDERAZIONI FINCO SUL TESTO DI REVISIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI APPRONTATO DAL CONSIGLIO DI STATO

32 RIFORMA CONTRATTI PUBBLICI

33 APPALTI - FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO IN VIGORE DAL 9.11.22

37 CASA&CLIMA
EDITORIALE ANGELO ARTALE, DIRETTORE GENERALE FINCO
CHI SONO ESATTAMENTE I POTERI FORTI?

COMUNICATO STAMPA

PRIME CONSIDERAZIONI FINCO SUL TESTO DI REVISIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI APPRONTATO DAL CONSIGLIO DI STATO

Roma, 8 novembre 2022 - *Non mancano gli aspetti positivi da quanto si è potuto vedere sin ora del testo elaborato dal Consiglio di Stato* - esordisce **Carla Tomasi**, Presidente **FINCO.**

*In primis la grande attenzione al **"risultato",** la previsione di un **sistema di qualificazione** anche per **servizi e forniture** ed il potenziamento del ruolo "tecnico" dell'**ANAC** nella tenuta di varie banche dati quali l'Anagrafe degli Operatori Economici, il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che dovrebbe essere un collettore generale di banche dati che dovrebbero essere tutte (!) interoperabili. E poi il recupero delle **Linee Guida** obbligatorie di ANAC che dovrebbero essere inserite nel Codice.*

Ma al contempo si rilevano - afferma la Tomasi - *anche degli **aspetti negativi** e preoccupanti come la possibilità per le Stazioni Appaltanti di indicare nei Bandi di Gara il CCNL da applicare e l'enfasi "escludente" sui CCNL diversi da quelli delle Organizzazioni Sindacali e Datoriali con maggiore rappresentatività. In particolare occorre soffermarsi sul **"mostro" giuridico e pratico creato dalla precedente gestione del MIMS,** con l'obbligo da parte delle imprese di sottostare, in ambito di opere pubbliche, alle indicazioni delle Stazioni Appaltanti in merito al CCLN da applicare (e ribadito nelle opere private con l'obbligo di applicare determinati contratti per poter ricevere il superbonus 110%).*
Orbene, nell' attuale legislazione italiana i contratti collettivi nazionali di lavoro non hanno valore erga omnes in quanto stipulati tra associazioni datoriali e sindacati dei lavoratori carenti di personalità giuridica, mentre mantengono tutto il loro vigore solo inter partes: come si pensa, dunque, di lasciare a un terzo una scelta che è rigorosamente riservata alle parti stipulanti (senza peraltro guardare in primis a coloro che lavorano del tutto senza contratto)?

Per non parlare della Costituzione italiana che sancisce la libertà d'impresa, libertà riconfermata, ove c'è ne fosse bisogno, dalla legge 180/2011 ***"Norme per la libertà di Impresa- Statuto delle Imprese"****, oltre che dalla Direttiva europea sullo* ***Small Business Act****.*
Con tale obbligo non si ottiene certamente maggiore sicurezza; l'unico vero risultato è di rendere più compatto e liquido il sistema attorno alle Cassa Edili. Ma non basta; invece di pensare al vero tema che è ***la qualificazione delle Stazioni Appaltanti****, si configura un* ***accanimento terapeutico*** *verso le PMI: almeno il 30% di occupazione giovanile ed il 15% di occupazione femminile, quando qui –* continua Tomasi *– il problema è trovarla la manodopera. Ciò non discende dal Codice ma dal Decreto "Semplificazioni" (sic!) 77/2021, ma attiene ovviamente alla stessa sfera*

Non c'è tra i principi *- e questo è grave - il riferimento alla* ***"qualità della prestazione"*** *quale cardine per l'affidamento e l'esecuzione. Prevale sempre il principio del "risultato" ed anche la richiesta di "requisiti speciali" sembra essere facoltativa.*

Per quanto riguarda i ***livelli di progettazione,*** *essi sono ridotti a due: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Progetto Esecutivo e questo potrebbe causare distorsioni nella progettazione. Prevista una generale conformità alle normative sui* ***Beni Culturali*** *ed il rispetto dei vincoli archeologici, ma essa appare alquanto "blanda" ed in quanto tale, preoccupante.*

Scompare purtroppo il riferimento specifico a tutte le ***indagini preliminari****, sostituito da un generico rimando a <<tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni prescritte>>, ad esempio per autorizzazioni ex DPR 237/01* ***per ricerche archeologiche e bonifiche ordigni bellici.***

Per il costo del lavoro si fa riferimento a tabelle ministeriali (come ora).
I ***Prezzari*** *Regionali o della Stazione Appaltante, vengono affiancati, ove necessario, da listini delle Camere di Commercio o prezzi di mercato; se sarà una previsione positiva, lo valuteremo con il tempo.*

Infine positivo, ma da approfondire, il meccanismo di inserimento della ***clausola automatica di revisione prezzi ed il riequilibrio contrattuale****. Bene anche la previsione di un* ***apposito regolamento per la qualificazione degli Operatori Economici****, ivi inclusi quelli dei servizi e delle forniture, oltre a quelle dei lavori. Male l'eccessiva apertura al* ***subappalto****.*

Attendiamo comunque di visionare gli allegati, "autooperativi", cui è stata demandata tanta parte della nuova disciplina.

Confidiamo - conclude la Presidente FINCO - *di poter presto incontrare i competenti Uffici ministeriali ed, in primis, lo stesso Ministro.*

FINCO (*Federazione Industrie Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione*) – 40 Associazioni e 17.000 Imprese.

RIFORMA CONTRATTI PUBBLICI

Gent.ma Dr.ssa DANZI,

premetto che ho sempre letto molto velocemente le comunicazioni ed informazioni riguardanti la corrispondenza specifica dell'oggetto, mi sono perduto nei meandri stessi, fino al punto di non aver compreso le aspettative di risposta che, frammiste alle varie interruzioni di altrui causa-effetto, si riponevano – se non "ripongono" – nell'associazione scrivente. Dal momento che non disporrei, anche del tempo, per affrontare ogni singolo articolo in una alle proposte di validazione/conferma/revisione, avendo (questo, sì!) compreso il valore dell'ambiente quale valor e al centro del processo di definizione dei criteri di revisione della legislazione attuale per adeguarla al diritto europeo (l'impegno mi risulta ufficialmente assunto con la pubblicazione della legge 21 giugno 2022, n. 78 (scadenza presunta a inizio del prossimo anno), mi sono dedicato a ciò che liberamente penso, auspicando che dall'insieme vi si possa trovare qualche spunto da collocare in qualche articolo di specie. Inizio, pertanto, con quanto di cui in appresso e del perché di questa revisione che parte dai criteri per rivedere/riesaminare la normativa stessa di tali contratti pubblici che oltre ad adeguarla al diritto europeo va nella direzione dei principi espressi dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, oltre a riordinare e semplificare la vigente disciplina. Questo è l'impegno, mi pare tradotto nella succitata legge e, tornando al richiamato ambiente, questi è – e non avrebbe potuto (anche per i precisi impegni europei, non essere) al centro della motivazione revisionale. Poi, da quanto ho potuto scorgere, leggendone, mi pare che numerosi sono i criteri di delega al Governo che, se prima trovava pienamente convinto il precedente, oggi in presenza del nuovo, bisognerà ancora attenzionare cosa ne penseranno i… *Salvinifici* pensieri che se fanno il paio con il suo roboante inizio (ha partecipato all'assemblea annuale degli Ingegneri e ne ho preso lo spunto per complimentarmi del contatto con il popolo lavoratore ma forse avrebbe fatto meglio a comunicare loro di aver affrontato la "cemento quaestio" per assicurare alle infrastrutture scienza e coscienza della durata dell'elemento principe delle costruzioni di cui ai contratti ed all'analisi che la revisione attuale dovrebbe fronteggiare senza "se" e senza "ma". Tra i criteri di aderenza alle direttive europee, sopra richiamate, nelle mie veloci letture di articoli e commi, l'attuazione di tale aderenza passava attraverso alcuni punti collegati a ruolo, funzioni, strutture, qualificazione ed organizzazione della stazioni appaltanti, oltre all'ANAC. Ma la "stretta aderenza all'UE" ne riferiva peraltro anche in tema di condizioni di partecipazione alle gare da parte delle imprese e indicazioni per la complessiva revisione delle procedure di affidamento e dell'esecuzione dei contratti. Tuttavia, diversi criteri hanno al centro l'obiettivo principale della tutela ambientale insieme con lo sviluppo sostenibile. Infatti, in primis viene definito l'obiettivo di semplificazione delle procedure (io non sono molto ferrato di tali indirizzi) finalizzate alla realizzazione in tecnologie verdi e digitali (settori dell'innovazione e della ricerca). D'altra parte, per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 serve, a monte, una semplificazione burocratica, oltre che procedurale, al fine di agevolare la strategia di transizione ecologica. Sulla stessa direzione di cui alla disciplina degli appalti pubblici medesimi, non in secundis ne meriterebbe l'impegno verso la riduzione e certezza dei tempi (relativi alle procedure di gara). Se ci si accosta al PNRR, uno degli ostacoli che ricordo ogni volta che leggo delle date di "fine lavori", quasi sempre (salvo il nuovo Ponte di Genova…) è rappresentato dalle tempistiche delle procedure di affidamento. Il solo? Giammai! Perché subito dopo vengono quelle di autorizzazione delle attività strategiche per la transizione ecologica. Pensavo, in quei momenti di riflessione del ritardo accumulato, a quanto l'incertezza sui tempi ostacola – fino più di talvolta a pregiudicarli – interventi urgenti e necessari e mi chiedo perché il problema è tuttora presente (anche se qualche bagliore di speranza si intravvede dalla revisione che la disciplina sugli appalti pubblici di adesso). Un altro mega problema, mi sembra di notare sulle scelte maggiormente rispondenti ai fabbisogni della comunità, tuttavia, anche qui sembra esservi più celerità e le procedure meno conflittuali. Dal dire al fare (con ciò che ne consegue) è il finale che ottenebra. Ma la strada, a giudicare dal voluminoso papier, è tracciata e nei prossimi mesi l'attuazione governativa, sarà *Melonimente* (speriamo di no!) verificata.

Questo è quanto dell'analisi è venuto fuori… l'articolo.

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

APPALTI - FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO IN VIGORE DAL 9.11.22

Gentilissimi,
con riferimento all'oggetto, si inoltra la nota del Presidente in merito a quanto inviatoci dalla Dr.ssa Danzi, Vice Direttore Finco.

Si inoltra la nota integrale della Dr.ssa Danzi che facilita di quanto del contenuto del voluminoso codice.
Ciò premesso, Vi informiamo degli aspetti positivi che nascono già da adesso, essendo la banca dati ANAC già operativa di quanto in oggetto:
- agli operatori economici (gli organismi….) che partecipano alle gare pubbliche con le S.A. (Stazioni appaltanti), semplificano certamente la procedura di partecipazione alle gare;
- premesso che la prima operazione da fare è quella di iscriversi al fascicolo virtuale, con tale operazione si dovrebbe essere già qualificati;
- pertanto, l'atto burocratico di partecipazione alla gara, sarà semplificato, in quanto alcuni documenti – che di norma ogni volta sempre richiesti, in quanto già esistenti, consentono alle S.A. (cioè la P.A.) di poter essere già visualizzati, evitando che l'operatore economico ripeta ogni volta la stessa operazione.

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

C.a. delle Federate interessate al tema degli appalti

Da oggi, 9 novembre 2022, presso la Banca Dati ANAC, sarà operativo il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) che consente alle Stazioni Appaltanti, attraverso un'interfaccia web, di verificare i requisiti di partecipazione agli appalti pubblici degli Operatori Economici.

Tre le principali novità, rispetto al precedente sistema AVCPASS, vi è il fatto che la verifica dei requisiti finora limitati alla fase di aggiudicazione viene estesa alla fase di esecuzione per chi si è aggiudicato la gara e gli eventuali subappaltatori.
Il Fascicolo, il cui uso è obbligatorio per le Stazioni Appaltanti, verrà utilizzato per tutte le procedure di affidamento.
Verrà anche istituito l'Elenco degli Operatori Economici già verificati in precedenti gare.

Tra i dati che comprovano il possesso dei requisiti messi disposizione attraverso il Fascicolo ci sono: la Visura Registro delle Imprese fornita da Unioncamere; il Certificato del casellario giudiziale integrale fornito dal Ministero della Giustizia; l'Anagrafe delle sanzioni amministrative, fornita dal Ministero della Giustizia; il Certificato di regolarità contributiva di ingegneri, architetti e studi associati, fornito dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (Inarcassa); la Comunicazione di regolarità fiscale fornita dall'Agenzia delle Entrate; la Comunicazione Antimafia fornita dal Ministero dell'Interno.

Gli Operatori Economici, accedendo al Fascicolo, hanno la possibilità di creare una cartella in cui inserire documenti utili in sede di partecipazione alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

Qui di seguito alcune informazioni di dettaglio:

Il commento del Presidente ANAC, Avv. Busia

"L'eliminazione di adempimenti formali a carico di stazioni appaltanti e operatori economici è determinante per ridurre tempi e costi e imprimere una accelerazione alle procedure di gara", dichiara Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. "Il Fascicolo digitale consentirà alle stazioni appaltanti di utilizzare gli accertamenti già effettuati da un'altra stazione appaltante per ammettere l'operatore economico alla gara, velocizzando l'attività di verifica dei requisiti generali. Inoltre, gli operatori economici vedranno ridotti notevolmente gli oneri di riprodurre per ogni procedura di gara le certificazioni a comprova dei requisiti posseduti. Agli operatori economici non viene più imposto l'onere di produrre per ogni gara cui intendono partecipare la medesima documentazione, peraltro già nella disponibilità dell'Amministrazione". "L'obiettivo – aggiunge Busia - è quello di rendere quasi automatizzata la verifica dei requisiti, permettendo alle Stazioni appaltanti e alle imprese di concentrarsi sulla strategia di acquisto invece che sulle procedure e sugli aspetti formali".

Come funziona il Fascicolo Digitale dell'Operatore Economico

Il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) contiene tutti i dati per la partecipazione alle gare per cui è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati ANAC sull'assenza di motivi di esclusione in base al Codice dei Contratti.

Mediante il Fascicolo sono effettuati:

· la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione ed il possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici. Per le procedure di importo inferiore a 40.000 euro l'utilizzo del sistema è facoltativo, previa acquisizione di un CIG ordinario;

· il controllo della dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 ed il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 e 84 del Codice;

· il controllo del possesso dei requisiti di selezione e dell'assenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80 in capo ai soggetti ausiliari;

· il controllo, in fase di esecuzione del contratto, della permanenza dei requisiti.

Che cosa consente il FVOE

Il Fascicolo consente:

a) alle Stazioni Appaltanti, attraverso un'interfaccia web e i servizi di interoperabilità con gli Enti Certificanti, l'acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici;

b) agli Operatori Economici, tramite apposite funzionalità, l'inserimento nel fascicolo dei dati e delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti speciali la cui produzione è a loro carico;

c) il riuso dei documenti presenti nel FVOE per la partecipazione a più procedure di affidamento, nei termini di validità temporale degli stessi; la validità temporale delle certificazioni riguardanti i requisiti di carattere generale è stabilita convenzionalmente in 120 giorni, ove non diversamente indicato;

d) il riuso da parte delle Stazioni Appaltanti dell'esito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti per la partecipazione ad altre procedure di affidamento e l'accesso ai documenti a comprova, nel limite di validità temporale di cui sopra.

Come utilizzare il fascicolo
a) la Stazione Appaltante/Ente Aggiudicatore, tramite il Responsabile del Procedimento abilitato, acquisisce il CIG per ciascuna procedura di affidamento, indicando il soggetto abilitato alla verifica dei requisiti;
b) l'Operatore Economico, dopo la registrazione al servizio FVOE, indica al sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare. Il sistema rilascia un "PASSOE" (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il Fascicolo virtuale) da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.
Fermo restando l'obbligo per l'Operatore di presentare le autocertificazioni richieste dalla normativa vigente in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento, il "PASSOE" rappresenta lo strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti stessi da parte delle Stazioni Appaltanti. Esso consente la corretta identificazione del concorrente e, qualora lo stesso si presenti in forma aggregata, di tutti i soggetti che lo compongono. Il PASSOE deve essere acquisito per tutti i concorrenti. Il mancato inserimento del PASSOE nella busta contenente la documentazione amministrativa dà luogo all'attivazione della procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del codice, da parte della Stazione Appaltante, con conseguente esclusione dalla gara in caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato;
c) in caso di ricorso all'avvalimento ex articolo 89 del Codice, l'impresa ausiliaria acquisisce il PASSOE che è incluso nel documento di partecipazione da parte dell'operatore economico;
d) in caso di ricorso al subappalto ex articolo 105 del Codice, l'impresa subappaltatrice produce il PASSOE con le modalità di cui alla lett. b). L'aggiudicatario, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di cui al comma 7 del succitato articolo, genera il PASSOE relativo al rapporto di subappalto al fine di consentire alla stazione appaltante le verifiche dell'impresa subappaltatrice.

Le incombenze per le stazioni appaltanti
Le Stazioni Appaltanti indicano nei documenti di gara che:
a) la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico- finanziario comprovabili mediante i documenti indicati avviene attraverso l'utilizzo della Banca Dati Anac e, nello specifico, mediante il Fascicolo virtuale;
b) tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni contenute.

1. La documentazione e/o i dati a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale che, in prima applicazione, sono messi a disposizione mediante adeguati sistemi di cooperazione applicativa dagli Enti Certificanti, attraverso il FVOE sono i seguenti:
- Visura Registro delle Imprese fornita da Unioncamere;
- Certificato del casellario giudiziale integrale fornito dal Ministero della Giustizia;
- Anagrafe delle sanzioni amministrative – selettivo ex art.39 d.P.R. n.313/2002 dell'impresa, fornita dal Ministero della Giustizia;
- Certificato di regolarità contributiva di ingegneri, architetti e studi associati, fornito dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (Inarcassa);
- Comunicazione di regolarità fiscale fornita dall'Agenzia delle Entrate;
- Comunicazione Antimafia fornita dal Ministero dell'Interno.

2. Le annotazioni nel casellario informatico dei contratti pubblici sono rese disponibili dall'Autorità nell'ambito del FVOE.

3. La documentazione e/o i dati a comprova del possesso dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, che, in prima applicazione, sono acquisiti presso la Banca Dati Anac e resi disponibili attraverso il Sistema includono:
a) documenti e/o dati forniti dagli Enti Certificanti;
b) documenti resi disponibili direttamente dalla stessa Autorità;
c) documenti forniti dagli Operatori economici.

4. La documentazione e/o i dati a comprova dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, in prima applicazione, includono:
- fatturato globale e ammortamenti degli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero società di persone, ove disponibili, forniti da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- dati relativi alla consistenza e al costo del personale dipendente, forniti da parte dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS).
5. La documentazione a comprova dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, in prima applicazione, include:
- le Attestazioni SOA;
- i Certificati Esecuzione Lavori (CEL).
- le ricevute di pagamento del contributo obbligatorio all'Autorità da parte dei soggetti partecipanti.

Maggiori informazioni QUI.

Cordiali saluti
Anna Danzi

Ho voluto far ripubblicare questo articolo a firma del Direttore Generale Finco (Dr. A. Artale) perché chiaro nella sua pulizia morale quanto opportuno dal particolare tema.
I.S. Lentini

EDITORIALE

Chi sono esattamente i "poteri forti"?

ANGELO ARTALE,
Direttore Generale Finco

I poteri forti sono quelli che ogni giorno condizionano la vita dei cittadini

La scarsa incisività dei contenuti presenti nella **Legge annuale per il mercato e la concorrenza** (5 agosto 2022, n. 118, pubblicata nella G.U. del 12 agosto 2022, n. 188 – *Molto bene comunque che almeno vi sia*) induce una riflessione su quali siano effettivamente "i poteri forti" in Italia. Una locuzione che spesso si usa (o abusa) quando non si sa bene cosa dire o di cosa si parli.
In Italia i cosiddetti "poteri forti" (non pubblici) da un punto di vista economico, di fatto, non esistono quasi più; molta della forza che avevano si è trasferita all'estero con l'acquisizione delle nostre principali imprese. Solo per fare qualche esempio: Fiat divenuta Chrysler, ora Stellantis, con sede in Olanda e quotata alla borsa di Parigi, la cui maggior influenza è oggi nel nostro Paese la proprietà di "la Repubblica" e "La Stampa"; Luxottica adesso Essilor, con maggioranza francese e quotata a Parigi. E si potrebbe continuare.
Dal punto di vista aziendale, società realmente forti – con capitalizzazione di borsa, numero di dipendenti e capacità di influenza su imprese, fornitori e *stakeholders* – sono Eni (Snam\Terna), Enel, Leonardo e, tra le non quotate, Ferrovie dello Stato (che include Anas), Poste e GSE; Rai a parte. Peraltro queste aziende costituiscono ormai da tempo i principali singoli contribuenti di Confindustria in base a una situazione anomala in cui la maggior organizzazione italiana di imprese private ha come soci più importanti le imprese pubbliche o a controllo pubblico attraverso Cassa Depositi e Prestiti (mai che il MEF, azionista di ultima istanza, si sia pronunciato in merito al fatto che fiumi di denaro pubblico vengono convogliati da oltre 20 anni in ogni singola territoriale di Confindustria, associazione che, per giunta, inibisce ai soci l'adesione ad altre organizzazioni in contrasto con quanto previsto dalla Costituzione e dalla Legge 180\2011 in tema di libertà di impresa e sindacale).

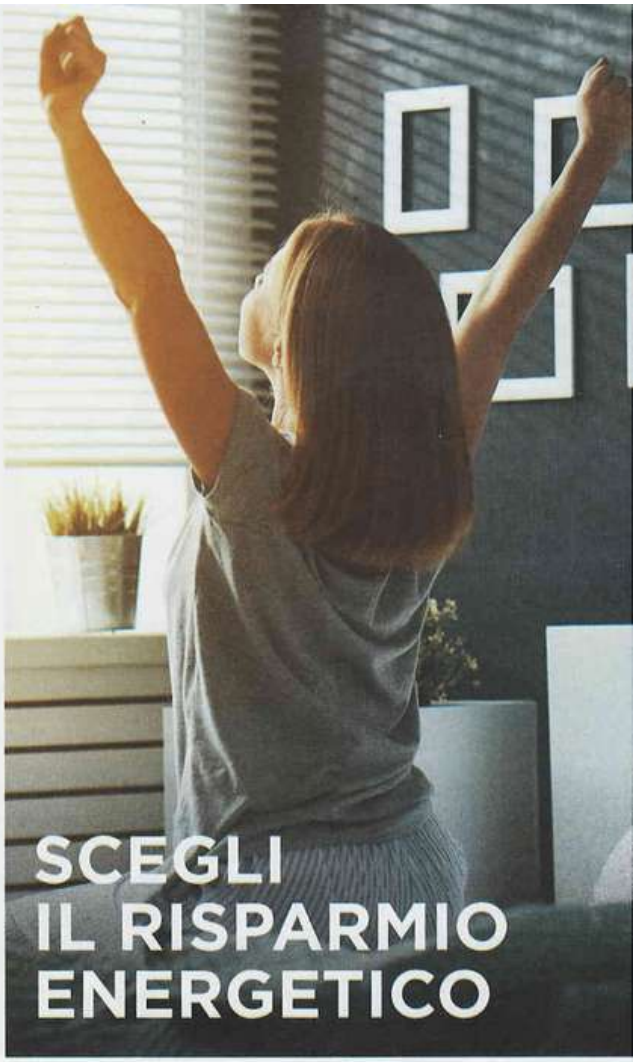
Ma allora chi sono i "poteri forti"?

Sarò molto semplice, ai limiti del semplicismo. **I poteri forti sono quelli che condizionano la vita di ogni giorno dei cittadini** di qualunque condizione; quindi, non è (solo e soprattutto) Mediobanca, né sono gli eredi di Cuccia; non è la Fiat, o come si chiama adesso.
Sono i tassisti che non si trovano mai e che da quarant'anni riescono a mantenere il privilegio di una licenza che si trasmettono, coronando il sogno di qualunque essere umano di avere una barriera all'ingresso al proprio lavoro e che – ove messa in dubbio – bloccano le città (è come se un padre, che spende più dell'equivalente di una licenza per portare il figlio alla laurea, bloccasse la città perché questo poi non trova lavoro). Ricordiamo che in Italia sono riusciti ad azzerare Uber, unico Paese "sviluppato" in cui ciò è avvenuto.
Sono i mezzi di trasporto pubblico locale che funzionano secondo logiche, almeno nelle grandi città, tutte da verificare e con puntualità (si fa per dire) spesso casuale.
Sono gli stabilimenti balneari che, di fatto, impediscono l'accesso a spiagge gestite pagando canoni mediamente risibili; sono gli operatori ecologici che, specie da Roma in giù, non svolgono adeguatamente il lavoro per i quali sono pagati e le cui aziende sono tutte municipalizzate e iper-sindacalizzate e neanche per sbaglio sono soggette a gara per l'affidamento (e le cui tariffe sono sempre assolutamente svincolate dalla prestazione). E così via…
Potere forte è la burocrazia (vicinissima ad auto togliersi il limite massimo di 240.000 euro annui di stipendio) che

ultimamente si è digitalizzata: digitalizzazione fatta per favorire chi sta dall'altra parte dello sportello e non l'utente che, anzi, ha visto la sua situazione peggiorare. Non parliamo, poi, di anziani "informaticamente analfabeti" che per usufruire di tali servizi hanno bisogno di assistenza. Questi sono i poteri forti che, tra l'altro, non sono soggetti ad alcun controllo e sono spesso governati non da Presidenti, Amministratori Delegati o Direttori Generali, ma dai Sindacati, i cui interessi dovrebbero essere contemperati con quelli del "sindacato dei cittadini" cioè, nelle città, il Sindaco che li rappresenta. Ma basta vedere la vicenda dei taxi per capire che così non è.

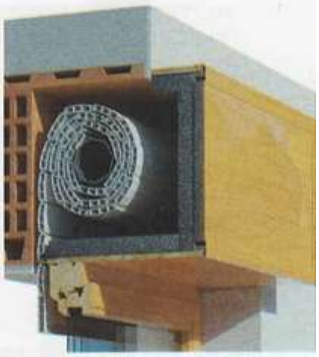
Qualcuno dirà: *"Ma ci sono le lobby tra i poteri forti"*. Premesso che, anche qui, va fatta chiarezza. Non esiste una *lobby* tanto forte da poter firmare una legge se non c'è un parlamentare, senatore, deputato o un membro dell'Esecutivo che lo faccia; certo ci sono le *lobby* (i cosiddetti portatori di interessi). Infatti sono viste con attenzione e andrebbero regolamentate, cosa che non si riesce a fare da cinquant'anni per colpa, usiamo questa parola, dei politici che non vogliono consentire l'inibizione del loro passaggio alla sfera lobbistica una volta finito il mandato. Le cose a volte sono più semplici di quanto non si creda. I poteri forti sono certamente anche la **Magistratura**, cui abbiamo dedicato un editoriale *ad hoc*. E, nella vita di tutti giorni, anche **banche e assicurazioni**, il cui controllo istituzionale – assolutamente insufficiente – è rispettivamente in capo a Banca d'Italia e Ivass (Istituto di controllo sulle assicurazioni). La stessa architettura di questo controllo ne denuncia l'inadeguatezza: l'Ente di controllo Banca d'Italia ha come principali azionisti due dei maggiori Istituti italiani (Intesa Sanpaolo e Unicredit) che dovrebbero essere oggetto del controllo. Non solo, ma da Banca d'Italia proviene anche il Presidente del citato Ivass.

Il risultato è che continuiamo a vedere cambiamenti complicati e unilaterali delle condizioni, richiesta di doppie e triple firme, comunque vessatorie, contratti di una tale complicazione che sono fatti apposta per scoraggiarne la lettura, la permanenza di voci inaccettabili, come – solo per fare esempi in ambito bancario – la cosiddetta commissione di massimo scoperto, che ora alcuni Istituti denominano in modo differente, il tema dell'anatocismo etc. E mi astengo, in questa sede, dall'affrontare il tema della cessione dei crediti in ambito Superbonus. Chi di noi non si è imbattuto in simili circostanze. Vediamo poi delle penalità e delle indicazioni correttive assolutamente risibili e fatte quando non se ne può fare proprio a meno. **Siamo un Paese dove c'è assolutamente bisogno di più concorrenza reale.** <



Restructura

La linea di cassonetti per interni a vista dalle prestazioni termoacustiche certificate. Disponibile in versione verniciabile o rifinita da abbinare a serramenti in legno, PVC e alluminio.



ROVERPLASTIK PROWINDOW

www.roverplastik.it

NEWS

40 CASA&CLIMA
QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI, DA ANAC IL SIMULATORE PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI PER I CONTRATTI DISERVIZI E FORNITURE

41 CASA&CLIMA
IL CNI PREMIA L'INGEGNO DELLE DONNE

44 CASA&CLIMA
CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, LE RISPOSTE DI FINCO ALLA CONSULTAZIONE ONLINE DEL MIT

45 CASA&CLIMA
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI, AL VIA IL PRIMO PORTALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DI IMPRESE E LAVORATORI

47 CASA&CLIMA
ESONERI CONTRIBUTIVI ALLE AZIENDE CON CERTIFICAZIONEDELLA PARITÀ DI GENERE: PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO

48 INFORTUNI SUL LAVORO: COME SI VALUTA LA RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE
SENTENZA DELLA CORTE DI CAZZAZIONE

53 GIS EXPO PIACENZA 2023

Qualificazione delle stazioni appaltanti, da Anac il simulatore per il calcolo dei punteggi per i contratti di servizi e forniture

casaeclima.com/italia/appalti/ar_49841_qualificazione-stazioni-appaltanti-anac-simulatore-calcolo-punteggi-contratti-servizi-forniture.html

Mercoledì 2 Novembre 2022

Analogamente al file per la simulazione dei punteggi ottenibili nella categoria dei lavori per la qualificazione delle stazioni appaltanti, l'Autorità Nazionale Anticorruzione mette a disposizione anche un file specifico per la categoria di appalti di servizi e forniture
Come indicato lo scorso 14 ottobre con la pubblicazione del file per la simulazione dei punteggi ottenibili nella categoria dei lavori per la qualificazione delle stazioni appaltanti, l'Autorità Nazionale Anticorruzione mette a disposizione un analogo file specifico per la categoria di appalti di servizi e forniture.

In questo modo le stazioni appaltanti potranno effettuare una autovalutazione per tutte le tipologie contrattuali previste nelle Linee Guida Anac di settembre 2022 (Delibera n. 441 del 28 settembre 2022 - Linee guida qualificazione stazioni appaltanti e centrali di committenza).

Per la segnalazione di eventuali bug del programma è possibile inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: uesa@anticorruzione.it

Leggi anche: "Da Anac il simulatore per il calcolo del punteggio per la qualificazione delle stazioni appaltanti"

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Se vuoi rimanere aggiornato su "Appalti pubblici"

Il CNI premia l'ingegno delle donne

casaeclima.com/italia/professione/ar_49874__Il-CNI-premia-ingenio-al-femminile.html

Venerdì 4 Novembre 2022

Si è tenuto ieri l'atto conclusivo dell'evento "Premio Tesi di laurea Ingenio al femminile". Assegnati tre premi e tre menzioni d'onore alle migliori tesi presentate dalle giovani ingegnere italiane

Tutto l'ingegno delle donne. Così si potrebbe sintetizzare lo spirito del **"Premio Tesi di laurea di Ingenio al femminile"**, l'ormai classico appuntamento ideato dal Consiglio Nazionale Ingegneri, in collaborazione con Cesop HR Consulting Company, per premiare le migliori tesi di laurea delle neolaureate in ingegneria. L'evento è andato in scena ieri pomeriggio presso l'aula magna del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università La Sapienza di Roma.

Quest'anno sono giunte circa un centinaio di domande, il 42% delle quali provenienti da laureate under 26. I corsi di laurea più rappresentati sono stati quelli di natura civilistica (35%), ma ha spiccato anche il settore dell'ingegneria biomedica (13%). Il primo premio di 2.000 euro è andato a **Simona Signorile** del Politecnico di Bari che ha presentato una tesi dedicata a un microdispositivo per l'allineamento di cellule, finalizzato all'individuazione precoce dei tumori. Il secondo premio di 1.500 euro è stato appannaggio di **Maria Donadio**, sempre del Politecnico di Bari, che ha dedicato la sua tesi al polietilene per la conservazione alimentare. Il terzo premio di 1.000 euro è stato assegnato a **Silvia Sanna** dell'Università di Cagliari che ha studiato le vulnerabilità delle app per Android. Anche quest'anno erano previste tre menzioni d'onore che sono andate ad **Antonia D'Aniello** del Politecnico di Bari, **Giulia Lombardo** dell'Università di Padova ed **Erica Lopedote** dell'Università "Federico II" di Napoli. Sugli scudi, dunque, il Politecnico di Bari con ben tre giovani ingegnere premiate.

"È necessario lavorare ancora tanto per cambiare l'idea che abbiamo dell'ingegnere – ha detto **Armando Zambrano**, Presidente del CNI, nel suo saluto di apertura dell'evento -. Tuttavia, rispetto a quando, anni fa, decidemmo di lanciare il progetto 'Ingenio al

Femminile' è aumentato notevolmente il numero di donne iscritte al nostro Albo. Come Consiglio Nazionale, inoltre, abbiamo fatto un passo in avanti dato che la prossima consiliatura vedrà la presenza di cinque Consigliere. È un progetto e un lavoro che occorre portare avanti, perché funziona e perché è giusto".

"L'evento di oggi arriva dopo nove anni di duro lavoro – ha dichiarato **Ania Lopez**, Consigliere CNI e promotrice del progetto 'Ingenio al femminile' -. È necessario condividere ed essere presenti per incentivare le giovani donne. Questo nostro progetto è nato per dare consapevolezza del valore delle donne. È necessario che le donne lavorino tra loro e insieme agli uomini. Sono orgogliosa di quanto abbiamo fatto e di lasciare questo patrimonio a chi verrà. A questo proposito, mi fa piacere annunciare che stiamo preparando un libro che ricostruisce la storia del premio e che presenteremo l'anno prossimo in occasione del decennale di 'Ingenio al femminile'".

Prima dei successivi numerosi interventi, anche la prof.ssa **Tiziana Catarci**, Direttrice del Diag, ha tenuto a dare il proprio saluto. "Sono orgogliosa e contenta che questo evento si tenga presso la nostra sede – ha detto – ci sono ancora troppi stereotipi sugli ingegneri e sul mondo dell'ingegneria. Le donne sono ancora troppo poche ed è necessario incentivarle ad iscriversi ai corsi di laurea in ingegneria".

A seguire è intervenuta **Maria Raffaella Caprioglio**, in doppia veste di presidente di Cesop HR Consulting Company e di Umana, Agenzia per il lavoro che, attraverso Cesop, ha avuto un ruolo centrale nel Premio: "È fondamentale spingere le giovani studentesse a guardare alle materie tecniche, al mondo dell'ingegneria e delle STEM in generale, con occhi diversi. Convincerle di quanto sia importante il loro contributo in questi ambiti in termini di competenza e creatività, e quante occasioni professionali, e dunque di vita, ci siano per loro grazie a questi studi. Ritengo si debba cominciare il prima possibile dalla scuola, attraverso un orientamento dedicato, facendo in modo che le ragazze si appassionino a queste materie. Il mondo del lavoro è profondamente cambiato. Le aziende chiedono tecnici, ma non richiedono solo competenze tecniche: le aziende cercano anche e soprattutto "persone". E se l'era che viviamo è fluida e complessa, l'impresa cerca risposte complesse, e persone che sappiano gestire la complessità".

Alessandro Pivi, Senior partner di Cesop HR Consulting Company, la Società che ormai è partner consolidato di questa iniziativa del CNI, ha sottolineato: "La generazione Z è fatta da giovani molto sensibili a temi quali l'inclusione, il rispetto delle diversità, la parità di genere e che pretendono che le aziende in cui vengono inseriti li rispettino a loro volta. Cesop è da sempre molto vicina alle giovani donne laureate e alle aziende che condividono certi valori e non a caso ha deciso di partecipare a questo progetto. Mi fa particolarmente piacere sottolineare come quest'anno tutte le tesi di laurea premiate siano legate ad uno specifico leitmotiv: aiutare le persone a vivere meglio".

L'iniziativa del CNI, realizzata in partnership con Cesop HR Consulting, primaria società di consulenza HR in ambito Employer Branding, con un ruolo centrale nella promozione e nella comunicazione del progetto del Premio, si è avvalsa del sostegno delle Aziende

Ambassador: ABB, Dana Incorporated, Deutsche Bank, Fastweb, Impresa Pizzarotti & C. Spa, Jacobacci & Partners, Open Fiber, Birra Peroni, Sasol, Targa Telematics e UMANA. Il Premio ha potuto contare anche sul supporto di ANIMA Confindustria.

Se vuoi rimanere aggiornato su "Professione" iscriviti alla newsletter di casaeclima.com! Tweet

Codice dei Contratti Pubblici, le risposte di FINCO alla consultazione online del MIT

casaeclima.com/ar_50049__Codice-dei-Contratti-Pubblici-le-risposte-di-FINCO-alla-consultazione-online-del-Ministero-delle-infrastrutture.html

Martedì 22 Novembre 2022

Per la Federazione bene l'iniziativa ma il contributo delle 40 Associazioni di Finco non può comprimersi nelle tre risposte al massimo consentite dalla Piattaforma
Finco risponde alla Consultazione sulla Riforma del Codice dei Contratti promossa dal Ministro Salvini.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

"Bene l'iniziativa - secondo la Federazione - ma il contributo delle 40 Associazioni di Finco non può comprimersi nelle tre risposte al massimo consentite dalla Piattaforma" (IN ALLEGATO). L'auspicio per FINCO è di essere convocati per approfondire meglio la questione e anche in relazione agli Allegati tuttora mancanti.

Tra i contributi inviati da FINCO la qualificazione degli operatori economici, il subappalto e l'affidamento dei contratti del settore dei beni culturali.

In particolare, la qualificazione degli operatori economici è essnziale per FINCO al pari della qualificazione delle Stazioni Appaltanti perché "Non si raggiunge la qualità chiedendo a tutte le
imprese di avere, per esempio, il 2% di attrezzature, quando in alcuni settori l'attrezzatura qualificante è pari al 25% o minime percentuali di personale qualificato laddove le maestranze specializzate arrivano anche al 90% degli addetti". Servirebbe quindi uno specifico decreto che preveda un sistema di qualificazione differenziato per singola categoria di lavorazione in termini di percentuale di personale specializzato, attrezzature specifiche e *know-how* qualificante.

Il subappalto come attualmente concepito rischia di favorire imprese di dubbia provenienza e l'assenza di un ribasso massimo tra appalto e subappalto, rischiano di impoverire il tessuto
imprenditoriale. In ultimo, sull'affidamenti dei contratti del settore dei beni culturali la principale problematica esposta da FINCO riguarda l'obbligo di applicare, in assenza di una specifica disciplina, quella prevista per gli appalti in generale a detto settore crei rilevantissimi problemi alla tutela dei beni a cominciare dalla fase della progettazione.

IN ALLEGATO: le risposte di FINCO alla consultazionie nline del MIT

RISPOSTE FINCO

Installazione di impianti, al via il primo portale per la formazione continua di imprese e lavoratori

casaeclima.com/ar_50130__installazione-impianti-alvia-primo-portale-formazione-continua-imprese-lavoratori.html

Martedì 29 Novembre 2022

Parte la fase di sperimentazione della piattaforma MetApprendo per orientare, organizzare e registrare la formazione delle imprese metalmeccaniche e dell'installazione di impianti, che rappresenta un unicum nel panorama italiano ed europeo
Oltre 16.000 aziende, con i loro 900.000 lavoratori, hanno scelto di aderire a **MetApprendo**. La piattaforma che agevola l'organizzazione della formazione continua per tutti i lavoratori delle imprese metalmeccaniche e dell'installazione di impianti, vedrà ufficialmente il via con la sperimentazione da parte delle prime 200 realtà per i mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023.

Il portale - previsto dal CCNL 2021 firmato da Federmeccanica, Assistal, Fim, Fiom e Uilm - rappresenta un unicum all'interno del panorama nazionale ed europeo, in quanto non esiste uno strumento analogo in grado di orientare, organizzare e registrare la formazione come quello che le aziende e i lavoratori della categoria avranno a disposizione con MetApprendo. Si tratta di un vero e proprio gestionale per la formazione, un luogo per aggiornare le competenze e uno strumento per registrare la formazione sul Dossier Digitale del Lavoratore tramite tecnologia blockchain.

La piattaforma e le tematiche correlate sono state presentate nel corso della prima Assemblea Pubblica di MetApprendo ("Innovazione digitale per la formazione continua: il portale MetApprendo"), tenutasi presso l'Università degli Studi "Roma Tre", alla presenza di Federico Visentin (Presidente Federmeccanica), Pasquale Ranieri (Vice Presidente Assistal), Roberto Benaglia (Segretario Generale Fim Cisl), Michele De Palma (Segretario Generale Fiom Cgil), Rocco Palombella (Segretario Generale Uilm Uil), Sabrina De Santis (Presidente MetApprendo), Luca Colonna (Vice Presidente

MetApprendo), Anna Trovò (Vice Presidente Fondimpresa), Salvatore Sciuto (Direttore Dipartimento Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica Università degli Studi "Roma Tre"), Silvia Ciucciovino (Università degli Studi "Roma Tre") e Alessandro Toscano (Università degli Studi "Roma Tre").

Pasquale Ranieri Vicepresidente ASSISTAL, ha dichiarato:

La formazione continua per tutti, in questa fase storia, è assolutamente basilare per consentire alle nostre imprese di misurarsi con la filosofia del miglioramento continuo, di innovarsi, di acquisire nuove abilità per affrontare un mercato del lavoro connotato dal cambiamento. In questo percorso è necessario potenziare il rapporto con scuole ed università perché il futuro del nostro paese di costruisce qui. Le imprese del settore dell'installazione di impianti, dei servizi di efficienza energetica e del facility management sono impegnate in un costante aggiornamento e perfezionamento delle competenze dei diversi profili professionali. Si tratta di una capacità di investimento ulteriore per sviluppare un'efficienza tecnico-produttiva orientata a garantire la competitività delle imprese, nonché una condizione di benessere delle persone.

MetApprendo nasce per supportare tutte le imprese a fare formazione di qualità, fornendo strumenti utili in tutte le fasi del processo formativo, dall'analisi del fabbisogno fino alla registrazione. Inoltre, seguendo un processo di ascolto bottom-up, sono stati individuati i servizi considerati prioritari dalle imprese stesse e che saranno a disposizione nella piattaforma. Nel corso dell'Assemblea Pubblica è stata annunciata la prossima firma dell'accordo, tra le parti sociali coinvolte, per riaprire le adesioni da febbraio 2023, di modo da consentire alle aziende ancora non iscritte di fruire di un'ulteriore opportunità per concludere le 24 ore di formazione previste dal CCNL del 2021.

Le imprese aderenti - e di conseguenza i dipendenti - hanno la possibilità di accedere all'area riservata che contiene diversi strumenti utili ad organizzare la formazione, che può essere registrata mediante tecnologia blockchain. I lavoratori, quindi, hanno a disposizione un "Dossier digitale", cioè un documento intestato ad ogni singolo dipendente, che racconta la sua storia formativa e che lo accompagnerà in tutto il percorso professionale. Il Dossier è stato elaborato dalle parti istitutive di MetApprendo assieme all'Università degli Studi "Roma Tre" e LABChain, il Centro interuniversitario di studi avanzati su Blockchain, innovazione tecnologica e politiche del lavoro, partendo da un progetto di ricerca che è stato declinato sulle competenze del CCNL del 2021. Queste realtà hanno così dato vita ad una partnership pubblico-privata, unendo risorse e saperi complementari e creando un modello che può diventare uno standard.

Le aziende, infine, potranno utilizzare MetApprendo come un vero e proprio gestionale, invitando i collaboratori a fruire di pillole formative sul portale stesso o a partecipare a iniziative formative e potranno avere a disposizione analisi e reportistiche sulla formazione da questi effettuata.

Tutte le informazioni sono su metapprendo.it

Esoneri contributivi alle aziende con certificazione della parità di genere: pubblicato il decreto attuativo

casaeclima.com/italia/lavoro/ar_50137_esoneri-contributivi-aziende-certificazione-parit-genere-pubblicato-decreto-attuativo.html

Mercoledì 30 Novembre 2022

Il provvedimento, attuativo dell'articolo 5 della legge n. 162/2021, definisce criteri e modalità di concessione degli esoneri, per i quali occorrerà presentare apposita domanda all'INPS

L'articolo 5 della legge 5 novembre 2021, n. 162 ha previsto, a decorrere dall'anno 2022 e nel limite di 50 milioni di euro annui, un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali per i datori di lavoro del settore privato che conseguano la certificazione della parità di genere, quale attestazione del loro concreto impegno per la riduzione delle disparità di genere.

Il **decreto adottato il 20 ottobre 2022** dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri per le Pari Opportunità e la Famiglia e dell'Economia e delle Finanze, di attuazione della predetta disposizione, definisce criteri e modalità di concessione di tali esoneri, per i quali occorrerà presentare apposita domanda all'INPS, secondo le istruzioni rese disponibili a breve dal medesimo Istituto.

Il provvedimento prevede altresì che, in attuazione dell'articolo 1, comma 138, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ulteriori interventi finalizzati alla promozione della parità salariale di genere e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro siano realizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) e in accordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità che ne assicurerà la coerenza rispetto al Piano strategico nazionale per la parità di genere.

IN ALLEGATO il decreto.

DECRETO MLPS

INFORTUNI SUL LAVORO: COME SI VALUTA LA RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE

Penale Sent. Sez. 4 Num. 40064 Anno 2022
Presidente: DI SALVO EMANUELE
Relatore: DAWAN DANIELA
Data Udienza: 18/05/2022

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

SENTENZA

sul ricorso proposto da:
CARAI MASSIMILIANO nato a SAVONA il 31/12/1970

avverso la sentenza del 12/12/2019 della CORTE APPELLO di TORINO

visti gli atti, il provvedimento impugnato e il ricorso;
udita la relazione svolta dal Consigliere DANIELA DAWAN;
udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore LIDIA GIORGIO
che ha concluso chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile.

RITENUTO IN FATTO

1. La Corte di appello di Torino, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Cuneo, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Carai Massimiliano per essere il reato allo stesso ascritto estinto per intervenuta prescrizione. Ha confermato la condanna al risarcimento del danno in favore della parte civile, Elakkazi Aziz, da liquidarsi in separato giudizio, condannando altresì l'imputato alla rifusione delle spese sostenute dalla stessa.

2. Il Carai è stato chiamato a rispondere del reato di lesioni personali colpose gravi perché, nella sua qualità di committente dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in via Roma n. 2 in Torre Mondovì, cagionava, per colpa generica ed inosservanza dell'art. 3, comma 8, d. lgs. 494/96 e dell'art. 16 d.P.R. 164/56, lesioni personali a Elakki Aziz, dipendente della ditta individuale Andreotti A. di Andreotti Antonio, coimputato non ricorrente. Secondo l'ipotesi accusatoria, il Carai affidava i lavori all'anzidetta ditta senza averne preventivamente verificato l'idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori da eseguire, senza richiedere una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti e senza chiedere un certificato di regolarità contributiva alla ditta suddetta. Accadeva che il lavoratore, nell'effettuare lavori di rimozione di assi di armatura sul bordo esterno del balconcino - posto ad un'altezza da terra di circa 10 metri –, senza che fosse stata predisposta alcuna opera provvisionale idonea ad evitare pericoli di caduta delle persone o alcuna idonea imbracatura di sicurezza, perdeva l'equilibrio, cadendo nel vuoto (in data 28 marzo 2007).

3. Avverso la prefata sentenza di appello ricorre l'imputato, a mezzo del difensore, che solleva due motivi di ricorso, con entrambi i quali deduce inosservanza o erronea applicazione degli artt. 192 cod. proc. pen., 40, 43, 590 cod. pen. in riferimento all'art. 3, comma 7, d. lgs. 494/1996, nonché mancanza di motivazione. Nel primo motivo, si osserva che il Carai aveva rispettato le prescrizioni formali richieste dalla legge e contestate nel capo di imputazione. L'imputato sapeva, per conoscenza ed esperienza diretta, che in realtà l'impresa si occupava di ogni attività in campo edile ed in quella impresa egli aveva sempre riposto massima fiducia. Con la seconda censura, si contesta che il Carai rivestisse una posizione di garanzia, e, comunque, la Corte di appello non avrebbe verificato "in concreto" l'incidenza della sua condotta nell'eziologia dell'evento, considerato altresì che il Carai mai si è ingerito nei lavori in questione.

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

4. Il Procuratore generale in sede ha concluso per la inammissibilità del ricorso.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il ricorso, volto ad incidere sulle statuizioni civili dell'impugnata sentenza, è fondato e merita di essere accolto.

2. Si è già detto dei profili di colpa contestati nel capo di imputazione, riguardanti, sostanzialmente, la mancata verifica della idoneità della ditta prescelta ad eseguire i lavori oggetto del contratto.

La responsabilità dell'imputato è stata invece ricollegata – come chiaramente emerge dalle argomentazioni sviluppate dalla Corte di merito – alla sua posizione di garanzia inerente allo *status* di committente del Carai, anche in eventuale concorso con il geometra Bertano Nicola (rimasto estraneo al processo), incaricato della progettazione e della direzione di fatto dei lavori (art.2 d.lgs.n.494/96). Si è affermato che l'imputato poteva avvedersi della pericolosissima condizione in cui versava il cantiere, sia per aver egli stesso dichiarato di essersi recato sul posto, sia per aver affidato già in passato – quale amministratore di condomini – altri incarichi alla ditta Andreotti, benchè non idonea, atteso che non aveva approntato alcun dispositivo di sicurezza, collettiva, generale ed individuale, teso a prevenire il rischio di caduta dei lavoratori dall'alto, dispositivi che, peraltro, doveva possedere anche un'impresa che svolge lavori di tinteggiatura di edifici, in quanto sempre connotati dal rischio di caduta.

I profili di colpa in contestazione non sono stati posti in correlazione eziologica con l'evento, non avendo la Corte territoriale risposto al motivo di gravame riguardante tali addebiti, né analizzato in alcun modo la doglianza dell'appellante che aveva dedotto che, all'esito dell'istruttoria, era stata raggiunta la prova documentale degli avvenuti adempimenti alle prescrizioni di legge da parte del Carai.

3. Quanto alla ritenuta posizione di garanzia correlata alla qualifica di committente, i Giudici di appello hanno omesso di valutare le considerazioni sviluppate dalla difesa in altro motivo di gravame, laddove era stata dedotta la mancata concreta ingerenza dell'imputato nella conduzione del cantiere, sia per la distanza chilometrica rilevante tra l'immobile oggetto di ristrutturazione e la sua abitazione, sia per la nomina del direttore dei lavori, peraltro modesti, che aveva assicurato la sua costante presenza sul posto.

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

Carente dunque, sotto il profilo del supporto motivazionale, l'affermazione che il Carai "poteva avvedersi delle pericolosissime condizioni in cui versava il cantiere".

Si ricorda sul punto (Sez .4, n. 26335 del 21/04/2021, L., Rv.281497 - 02) che in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il committente privato non professionale che affidi in appalto lavori di manutenzione domestica, pur non essendo tenuto a conoscere, alla pari di quello professionale, le singole disposizioni tecniche previste dalla normativa prevenzionale, ha comunque l'onere di scegliere adeguatamente l'impresa, verificando che essa sia regolarmente iscritta alla C.C.I.A., che sia dotata del documento di valutazione dei rischi e che non sia destinataria di provvedimenti di sospensione o interdittivi ai sensi dell'art. 14, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, altrimenti assumendo su di sé tutti gli obblighi in materia di sicurezza.

La sentenza impugnata, si ripete, non ha esaminato questo aspetto della condotta colposa.

Si è ancora ritenuto – con interpretazione da cui questo Collegio non si discosta (Sez. 4, n. 5946 del 18/12/2019, dep. 2020, Frusciante Francesca, Rv.278435) - che in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, per valutare la responsabilità del committente, in caso di infortunio, occorre verificare in concreto l'incidenza della sua condotta nell'eziologia dell'evento, a fronte delle capacità organizzative della ditta scelta per l'esecuzione dei lavori, avuto riguardo alla specificità dei lavori da eseguire, ai criteri seguiti dallo stesso committente per la scelta dell'appaltatore o del prestatore d'opera, alla sua ingerenza nell'esecuzione dei lavori oggetto di appalto o del contratto di prestazione d'opera, nonché alla agevole ed immediata percepibilità da parte del committente di situazioni di pericolo (Fattispecie in cui la Corte ha annullato la sentenza che aveva riconosciuto la responsabilità di un amministratore di condominio per un infortunio in occasione di lavori edili eseguiti da una ditta appaltatrice, per la sola omessa acquisizione del documento di valutazione dei rischi, senza specificare quale fosse stato il difetto di diligenza nella scelta della ditta né l'effettivo contributo causale della ravvisata condotta omissiva nella realizzazione dell'evento).

Anche tale analisi appare, nella specie, del tutto omessa.

4. L'impugnata sentenza deve pertanto essere annullata agli effetti civili, con rinvio per nuovo giudizio al giudice civile competente per valore in grado di appello, che provvederà anche sulle spese tra le parti relative al presente giudizio di legittimità.

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

P.Q.M.

Annulla la sentenza impugnata agli effetti civili e rinvia, per nuovo giudizio, al giudice civile competente per valore in grado di appello, cui demanda altresì la regolamentazione delle spese tra le parti relativamente al presente giudizio di legittimità.

Così deciso il 18 maggio 2022

Il Consigliere estensore Il Presidente

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

CLICK HERE TO EXHIBIT AT GIS 2023

CLICK HERE TO VISIT GIS 2023

GIS EXPO
info@gisexpo.it - www.gisexpo.it

UN.I.O.N.
LE PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel raffronto con le altre associazioni di categoria degli Organismi, al di là dei comuni servizi erogati ai propri iscritti, in parte similari, UN.I.O.N. ha le seguenti esclusività:

A) Corsi di formazione periodico annuali sulle nuove normative tecnico-legislative e loro aggiornamenti, in merito anche alle norme sulla Conformità, UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e 17065, (in relazione alla dimostrazione annuale di frequenza insita nella permanenza dell'autorizzazione ministeriale);
B) UN.I.O.N. MAGAZINE – organo mensile esclusivo del mondo degli Organismi Notificati, Abilitati, Autorizzati (informazione-comunicazione-cultura, valori, operatività e funzionalità della certificazione di attestazione della conformità e delle ispezioni periodiche di impianti/servizi);
C) UN.I.O.A. associazione all'interno di UN.I.O.N. specifica degli Organismi di sola Ispezione;
D) Comitato di Controllo del Codice Deontologico UN.I.O.N. di cui fanno parte il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; oltre al Movimento Difesa del Cittadino;
E) Assemblea annua di 2 giorni con annesso Workshop riservato alle relazioni di Ministeri, Enti, Docenti, Consulenti;
F) Attività a Bruxelles in ambito UE: delega ai fini della dimostrazione di partecipazione ai lavori NB-Lift & Machinery e invio del report agli iscritti "Notificati"; GdL "Ad Hoc": inserimento di un delegato UN.I.O.N. ai lavori di omogeneità dell'accreditamento europeo;
G) Concessione al nuovo iscritto di un periodo di prova (1 anno) per verificare "de visu" l'attività UN.I.O.N., pagando una quota ridotta, promozionale.
H) 3 GdL-Gruppi di Lavoro ciascuno adibito della specifica operatività (DM 11.4.11 Art. 71, Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE, DPR 462/01) al fine di promuovere azioni propedeutiche del miglioramento dello status quo dell'attività, come pure l'analisi tecnica del prodotto in relazione alle risposte a quesiti posti nell'ambito delle verifiche dei vari impianti, di cui a tematiche e problematiche chiarite nella pagina successiva. In buona sostanza, attraverso la costituzione di 3 GdL, ciascuno specifico dei prodotti rappresentati dall'Associazione, si assicura agli iscritti un luogo di incontro e di dibattito per l'analisi delle problematiche relative ad autorizzazioni e abilitazioni.

PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

CONTATTI
Via Michelangelo Peroglio, 15
00144 – Roma

TEL. 06.45650014
CELL. 335.1004161

info@uni-on.it
unionitalia@legalmail.it
www.uni-on.it

TEMATICHE E PROBLEMATICHE

Direttive UE di nuovo approccio e di approccio globale
Certificazioni CE
Legislazione nazionale ed europea Ministeri: circolari, quesiti, risposte, proposte
Attività MiSE: DG MCCVNT
Attività MLPS: DG Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Legislativo, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale
Pareri legali e Pareri tecnici
Comportamento Organismi Notificati e/o Abilitati iscritti
Prodotti in attesa di regolamentazione
Lift & Machinery Notified Bodies Group – Bruxelles
UNI, CEI: norme e informativa di aggiornamento
Comitato di Controllo Codice Deontologico UN.I.O.N.
Lettere e segnalazioni pervenute: risposte
Assemblee, convegni, riunioni, Workshop
DPR 462/01 – operatività e problematiche/Accreditamento
DM 11.4.11 – operatività e problematiche
Ex DPR 162/99 – operatività e tematiche
Attività gruppi di lavoro (GdL) relativi ad ascensori, impianti elettrici di messa a terra e apparecchi/attrezzature di lavoro.

UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Abilitato/Autorizzato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti, ovvero abilitato/autorizzato in forza di D.P.R. specifici.

UN.I.O.N., quindi, è rappresentativa anche degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX).
L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.
UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ma non soggetti, al momento, di accreditamento.

UN.I.O.N. rappresenta e tutela non solo gli interessi dei soci iscritti, ma attraverso i dettati, in particolare, delle Direttive comunitarie di Nuovo Approccio, difende la sicurezza di consumatori e utenti nell'utilizzo di impianti, operando per la loro incolumità.

L'Associazione dialoga con le Istituzioni – nazionali, regionali e comunitarie – per favorire la progressiva liberalizzazione dei mercati attraverso l'affidamento, funzionale e operativo, di impianti e prodotti non regolamentati.

L'Associazione diffonde la cultura morale dell'opera, essendosi dotata di un Codice Deontologico firmato dagli iscritti all'atto dell'adesione.

UN.I.O.N., partecipando con un proprio delegato alle riunioni periodiche di Direttiva Ascensori che si svolgono presso il Coordinamento Europeo degli OO.NN. a Bruxelles, permette l'immediata conoscenza delle decisioni prese e delle tematiche analizzate, attraverso i verbali e la eventuale traduzione della documentazione.

UN.I.O.N. MAGAZINE è l'organo di stampa, di comunicazione e informazione mensile che l'Associazione privilegia nella trattazione di tematiche legislative nazionali e comunitarie, di quesiti tecnici, di notazioni, interventi presso la P.A., oltre ad essere prezioso quale strumento di unicità dell'approfondimento della complessiva attività degli Organismi Notificati e Abilitati.
La sede centrale dell'Associazione è a Roma e l'operatività degli iscritti assicura la copertura sull'intero territorio nazionale.

INFORMATIVA A DIPENDENTI, ASSOCIATI, CONSULENTI, DOCENTI, TRAINERS E ALTRI COLLABORATORI UN.I.O.N. SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, UN.I.O.N. informa che i dati personali forniti anche verbalmente, ovvero, altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività associativa, potranno essere oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Associazione. Per "trattamento di dati personali", si intende, ai sensi dell'Art.4 p. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di queste, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati o applicate a dati personali o insieme di questi, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Titolare del Trattamento dei Dati è UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati – Associazione no profit con sede in Roma – 00144 – Via Michelangelo Peroglio,15 – CF 97220490581, email: privacy@uni-on.it – nella persona del Rappresentante Legale e Presidente Dr. Iginio S. Lentini.

I dati personali potranno essere trattati per:
a) L'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero, da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge, nonché da organi di vigilanza; b) Finalità strettamente connesse e strumentali all'attività associativa, agli scopi statutari, nonché alla gestione contabile, amministrativa e fiscale, per adempiere alle Sue richieste specifiche, per finalità di tutela del credito dell'Associazione verso l'iscritto nonché per finalità informative relative a servizi erogati attraverso organi di informazione e comunicazione quali UN.I.O.N. MAGAZINE e Sito web ed altri servizi collegati o strumentali alle finalità statutarie o associative, anche per mezzo di posta elettronica (tali dati NON sono ceduti a terzi). Il conferimento dei dati personali di cui alle lettere a) e b) del menzionato art.13, è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di effettuazione dei trattamenti ivi indicati e la fruizione dei servizi associativi. Per quanto riguarda le stesse lettere a) ed b) ma con riferimento ai trattamenti, si precisa che questi non richiedono il consenso in quanto previsti o per legge o contrattualmente.

Soggetti e categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e/o diffusi:
a) ad Enti o uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge; b) a soggetti che forniranno servizi di consulenza, docenza, trainer di corsi-formazione, assistenza informatica strettamente connessi e strumentali alla gestione dei rapporti tra Associato e Associazione oltre ai fornitori di quest'ultima, nonché dipendenti e collaboratori dell'Associazione, a Istituti di credito, a società o singoli legali di recupero crediti, altri liberi Professionisti di cui alle funzioni della sede operativa dell'Associazione, nonché alle pubbliche Autorità ed Amministrazioni. Si precisa che tali soggetti effettueranno autonomamente in qualità di "responsabili esterni", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, il trattamento dei dati ad essi comunicati dal Titolare del Trattamento suindicato. L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati suindicati a cui vengono comunicati i dati stessi, può essere ottenuto, scrivendo al Titolare del Trattamento di cui alla email:

privacy@uni-on.it riservata alle questioni e adempimenti correlati al GDPR.

Modalità del Trattamento. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, anche avvalendosi di piattaforme virtuali (cloud), *con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

Periodo di conservazione dei dati. *I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario al loro trattamento. In caso di scioglimento del vincolo derivato dalla perdita del diritto di Associato UN.I.O.N., così come quello di natura diversa, quale docente, consulente, trainer, informatico o di un comunque altro rapporto di collaborazione diretta o indiretta verso l'Associazione, è previsto per l'interessato il diritto di limitazione al trattamento (es: la sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo). Alla cessazione del rapporto, copia dei documenti inerenti all'espletamento dei corsi di formazione, effettuati tuttavia senza l'obbligo di rispetto di particolari parametri legislativi, se non quelli specifici delle norme tecnico/legislative e delle tematiche collegate all'istruzione di riferimento, sarà conservata per dieci anni, nonché tale documentazione, unitamente a copia dell'attestato di presenza, conservata in relazione ad esigenze di dimostrabilità del singolo partecipante, laddove ritenuta necessaria e per il tempo strettamente necessario.*

Diritti dell'interessato ai sensi degli Artt. 15-16-17-18-19-20-21 GDPR. L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione: *1) Degli estremi identificativi del Titolare o del suo rappresentante; 2) del responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile; 3) Delle finalità e modalità del trattamento; 4) I legittimi interessi perseguiti, ove applicabile; 5) Delle categorie dei Dati in questione; 6) Dell'origine dei dati stessi laddove non raccolti direttamente presso l'interessato; 7) Dei destinatari a cui i Dati personali sono o saranno comunicati, in particolare se localizzati in Paesi terzi; 8) Quando possibile, il periodo di conservazione dei Dati previsto oppure i criteri per determinare tale periodo; 9) Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.*

Inoltre, l'interessato ha diritto: *all'accesso ai propri dati al fine dell'aggiornamento, della rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, dell'integrazione degli stessi; all'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sopraddette sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i Dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; alla cancellazione (diritto all'oblio) dei propri Dati senza giustificato ritardo da parte del Titolare, laddove: a) i Dati non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti; b) l'interessato revochi il consenso e non sussista altro fondamento giuridico; c) l'interessato si opponga e non sussista interesse legittimo al trattamento; d) i dati sono stati trattati illecitamente; e) i dati debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'UNIONE o dallo Stato membro nel quale risiede il Titolare; f) di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, forniti ad un Titolare del Trattamento, avendo il diritto di trasmettere tali dati ad altro Titolare senza impedimento alcuno (diritto alla portabilità dei Dati); g) alla revoca del consenso fornito, anche di Dati particolari, in qualsiasi momento; h) alla presentazione di formale reclamo/ricorso presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (00186 – P.zza di Monte Citorio, 121- Roma). Infine, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al Trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.*

Data, 07/08/2018

ELENCO ASSOCIATI 2022
ORGANISMI NOTIFICATI (Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE), ORGANISMI ABILITATI (DPR 462/01 e DM 11.04.11)

ASSOCIATI	INDIRIZZO SEDE
TRENTINO ALTO ADIGE	
MESSTECHNIK SUD SRL	Via Vittorio Veneto, 35 – 39100 Bolzano (BZ)
LOMBARDIA	
C.S.D.M. SRL	Via E. Caviglia, 3 – 20139 Milano (MI)
VERIGO SRL	Via A. Stradivari, 3 – 20833 Giussano (MB)
E.C.C. SRL	P.zza Giovine Italia, 4 – 21100 Varese (VA)
E.C.S. SRL EUROPE CERTIFICATION SERVICE	Via Cremona, 36 – 46100 Mantova (MN)
T-SYSTEM SRL	P.zza della Stazione, 5A – 22073 Fino Mornasco (CO)
ISPEDIA SRL	Via Ronco, 8 – 25064 Gussago (BS)
VERIFICATORI ASSOCIATI ITALIANI SRL	Via Giovanni Plana, 101 – 27058 Voghera (PV)
E.T.C. EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION SRL	Viale Sarca, 336/F – 20126 Milano (MI)
****CESTER & CO. SRL**	Via Giovanni Plana, 101 – 27058 Voghera (PV)
PIEMONTE	
OSMIO SRL	Corso Stati Uniti, 35 – 10128 Torino
OCERT SRL	Via Spalato 65/B – 10141 Torino
AGENZIA BELTRAMO SNC	Via Carlo Borra 17/21 – 10064 Pinerolo (TO)
MCJ SRL	Via Palazzo di Città, 11 – 14100 Asti (AT)
EMILIA ROMAGNA	
***I.C.E.P.I. S.p.A.**	Via Paolo Belizzi, 29/31/33 – 29122 Piacenza (PC)
LAZIO	
I.N.C.S.A. SRL	Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma (RM)
CAMPANIA	
S.I.C. SRL	Via Nofilo, 13 – 84080 – Comune Pellezzano (SA)
AZZURRA CERTIFICAZIONI SRL	Via Capitan Luca Mazzella 6 – 82100 Benevento (BN)

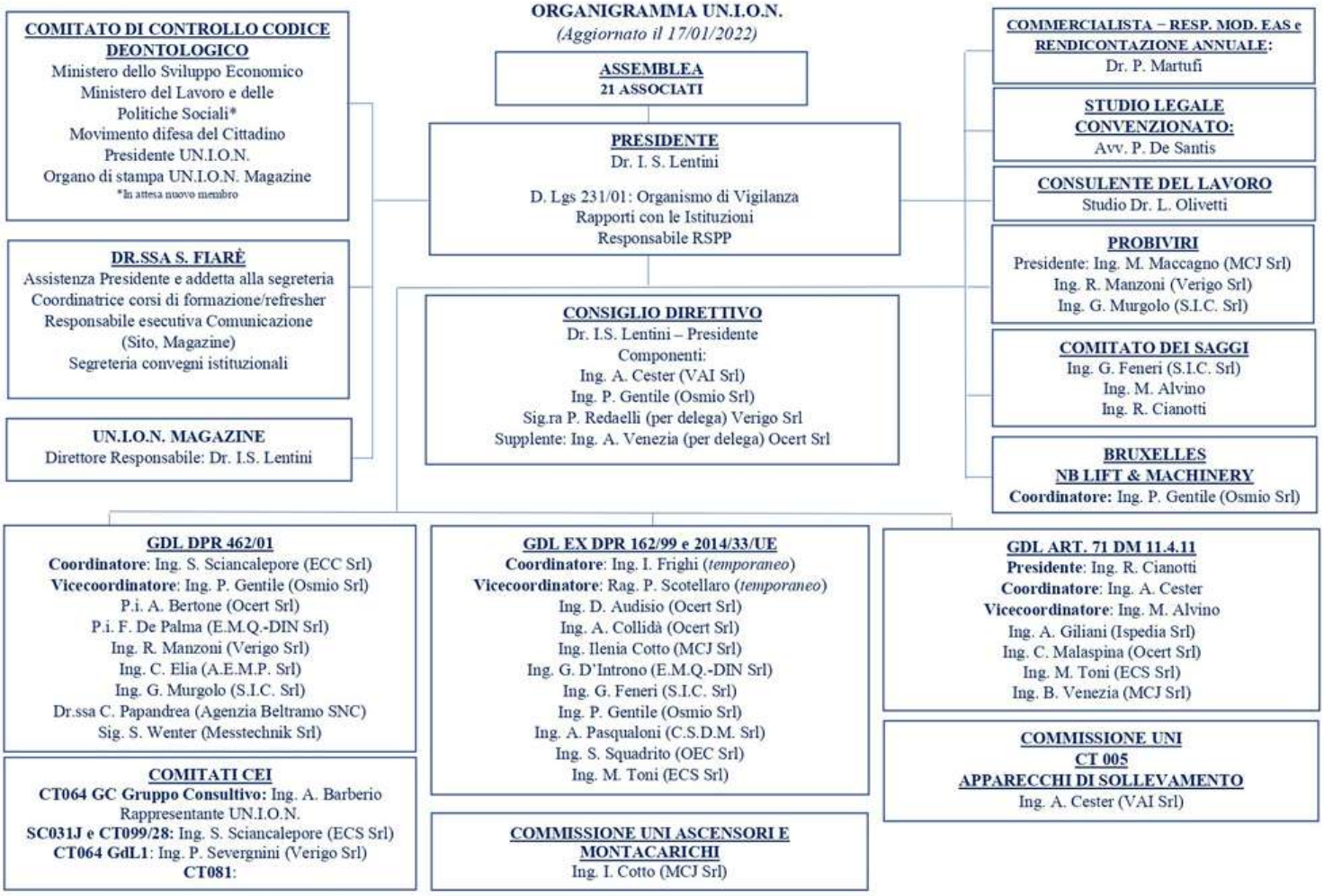
PUGLIA	
A.E.M.P. ENGINEERING SERVICE SRL	Via Tommaso Traetta 14 – 70032 Bitonto (BA)
E.M.Q.-DIN SRL	S.P. 231 n. 14 – 70033 Corato (BA)
SICILIA	
OEC ORGANISMO EUROPEO DI CERTIFICAZIONE SRL	Via Carducci, 7 – 98048 Spadafora (ME)
SARDEGNA	
***AUTOMATOS SRL**	Via Tuveri, 102 – 09129 Cagliari (CA)

* ORGANISMO ADERENTE "A LATERE" – RAPPRESENTANZA NB-LIFT

** QUOTA PROMOZIONALE FINO AL 01/07/2022

Qualsiasi informazione può essere richiesta direttamente agli interessati.

ORGANIGRAMMA



n.10 novembre 2022

UN.I.O.N.

www.uni-on.it

Magazine

by Newsliftletter